

Consorzio
Intercomunale
dei Servizi
Sociali



Ossola



Disabili, Minori, Famiglie, Anziani

PIANO PROGRAMMA 2025/2027

C.I.S.S. OSSOLA

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI

Via Mizzoccola, 28 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)



Telefono 0324.52598

E-mail: segreteria@ciss-ossola.it

Pec: ciss@pec.ciss-ossola.it

Sommario

1. CONSORZIO	3
.....
1.1 Identità	3
.....
1.2 Missione e valori	6
.....
2. CONTESTO	8
.....
2.1 Condizioni esterne	8
.....
Fondo di solidarietà comunale	14
.....
Strategie regionali per l’inclusione	15
.....
Applicazione della normativa I.S.E.E. nell’ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali.....	16
Contesto territoriale	18
.....
Contesto demografico	18
.....
Situazione socio-economica	26
.....
2.2 Condizioni interne	29
.....
3. BILANCIO E SOSTENIBILITA’ FINANZIARIA	32
.....
3.1 Entrate	32
.....
3.2 Programmi – obiettivi - risorse	34
.....
3.3 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 - Inclusione e Coesione	36
.....
Programma 1: Governance	53
.....
Programma 2: Persone di minore età e famiglia	57
.....
Programma 3: Persone adulte, anziane e famiglia	62
.....
Programma 4: Persone con disabilità e famiglia	70
.....
Programma 5: Amministrazione e servizi generali	77
.....
4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	81
.....
5. ALTRI CONTENUTI	82
.....
Schede programma triennale degli acquisti di beni e servizi	82
.....

1. CONSORZIO

1.1 Identità

Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali (CISS OSSOLA), ente strumentale dei Comuni associati, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000.

Il CISS OSSOLA esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative, ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- dare attuazione ai Livelli Essenziali delle prestazioni sociali come definiti dalla programmazione nazionale;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base e la riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- all'interno dell'Ambito territoriale sociale di competenza, garantire la realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. attuazione, all'interno della rete dei servizi territoriali, delle politiche di inclusione sociale;
- c. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- d. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- e. sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
- f. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- g. piena integrazione delle persone disabili;
- h. superamento degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- i. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- j. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente;
- k. sviluppo di reti di comunità in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale.

Con l'introduzione della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, il CISS OSSOLA si è conformato alle disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 punto 4.3 "Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali" ed ha adottato i seguenti strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- il Piano programma triennale;
- il bilancio di previsione triennale;
- il piano delle performance;
- le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- il rendiconto di gestione.

Con riferimento al momento programmatico, in particolare, nel D.Lgs. 118/2011 (nell'Allegato 4/1) si prevede che "Le Regioni, le Province e i Comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011".

Il Piano Programma si configura quale strumento prioritario di pianificazione triennale dell'attività del Consorzio, il quale pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della azione di governo.

Nel Piano Programma si procede ad individuare i programmi da realizzare e i reali obiettivi da perseguire, avendo sempre presente sia le concrete esigenze dei cittadini sia le risorse disponibili.

Con l'approvazione della legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234, commi 159-171) il Parlamento ha provveduto a definire il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) e ad individuare gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale.

Il comma 160 della medesima legge chiarisce che gli ATS rappresentano la dimensione organizzativa necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio.

L'ambito territoriale, pertanto, rappresenta la sede principale della programmazione, concertazione e coordinamento degli interventi, dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale. L'ambito è individuato dalle Regioni, ai sensi della legge quadro n. 328 del 2000.

A tal proposito la Regione Piemonte, con DGR n. 29-3257/2016 individuava tra gli altri l'Ambito territoriale sociale VCO, composto dai tre Enti gestori del Cusio, del Verbano e dell'Ossola, e la successiva DGR n. 23- 6137/2022, allegato A, recepiva l'individuazione del CISS Cusio come capofila di detto ATS, come definito tra i tre Enti in data 3 maggio 2022 con la sottoscrizione di apposita Convenzione finalizzata alla disciplina dei rapporti giuridici ed istituzionali nella gestione degli interventi sociali nel quadriennio 2022-2026, con particolare riguardo alle progettualità presentate nell'ambito del PNRR.

Obiettivo primario sarà quello della gestione ottimale delle risorse, in un contesto dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono in crescita per complessità e articolazione. Diventa fondamentale, oltre all'integrazione delle politiche e alla ricomposizione delle risorse, porre attenzione alla progettualità intesa come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire continuamente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza dei bisogni specifici del territorio e orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema.

Il punto di riferimento dell'Amministrazione consortile, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di sostegno e di miglioramento, nonché il massimo benessere della comunità tutta.

1.2 Missione e valori

Possiamo sintetizzare i principi che stanno alla base dell'operato del consorzio così:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
INTEGRAZIONE	Il servizio opera all'interno della rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore come fattore unificante e con l'obiettivo di sviluppare un welfare di comunità.

Di seguito sono riportate le aree strategiche del Consorzio, unitamente ad una descrizione sintetica delle finalità di fondo perseguite.

Aree strategiche	Missione specifica
GOVERNANCE	Collocare opportunamente il Consorzio nella rete degli attori sociali del territorio, in qualità di elemento centrale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e come motore per lo sviluppo delle forme di raccordo ed intesa tra i diversi attori in forme di integrazione.
MINORI E FAMIGLIA	Attivazione di risposte adeguate ai bisogni emergenti ed alle situazioni di disagio valorizzando il ruolo dei genitori e facendo leva su percorsi educativi e formativi per i minori ed i loro nuclei familiari, mettendo in atto, dove necessario, interventi di tutela e protezione dei minori.
ADULTI, ANZIANI E FAMIGLIA	Tutelare la qualità della vita degli adulti in difficoltà, degli immigrati, dei richiedenti protezione internazionale e degli anziani sia attraverso percorsi mirati di prevenzione, sostegno ed integrazione sociale, sia attraverso interventi a supporto della permanenza dell'anziano presso la propria abitazione.
PERSONE CON DISABILITA' E FAMIGLIA	Garantire il benessere della persona con disabilità nell'ambito del proprio contesto di vita, attraverso progetti e sostegni individualizzati tesi a sostenere la persona e la sua famiglia, anche promuovendo percorsi di autonomia e inclusione sociale.
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	Garantire l'efficiente ed efficace funzionamento del Consorzio svolgendo quelle attività di carattere amministrativo, finanziario e istituzionale indispensabili alla funzionalità dei servizi all'utenza.

Nell'attuare la propria missione e nel gestire i propri servizi il CISS OSSOLA interagisce con i seguenti portatori di interessi:

Tipologia	Categorie	Portatori di interesse
DESTINATARI FINALI DEI SERVIZI	Utenti	Minori e famiglie, Adulti in difficoltà, Anziani, Disabili e famiglie, Immigrati e Richiedenti Protezione Internazionale Profughi
ATTORI DEL TERRITORIO	Comuni consorziati	Antrona Schieranco; Anzola d'Ossola; Baceno; Bannio Anzino; Beura-Cardezza; Bognanco; Borgomezzavalle; Calasca-Castiglione; Ceppo Morelli; Craveggia; Crevoladossola; Crodo; Domodossola; Druogno; Formazza; Macugnaga; Malesco; Maserà; Montecrestese; Montescheno; Pallanzeno; Piedimulera; Premia; Re; Santa Maria Maggiore; Toceno; Trasquera; Trontano; Vanzone con San Carlo; Varzo; Villadossola; Villette
	Altri comuni ed enti locali	Comuni limitrofi, Comuni ex consorziati, Unioni Montane, altri Consorzi di servizi sociali, forme associative del territorio, Ambito territoriale
	ASL	ASL VCO – Omegna (VB)
	Provincia	Provincia del Verbano-Cusio Ossola
	Regione	Regione Piemonte e Regione Lombardia
	Stato ed organismi statali	Tribunale Minori, Ministero dell'Interno e Prefettura, Carabinieri, Polizia di Stato e Tribunale Ordinario Verbania, Procure.
	Terzo settore, privato sociale e volontariato	Cooperative A e B, Associazioni di volontariato e no profit, Associazioni culturali e sportive, Fondazioni, Parrocchie
INTERNI	Personale	Personale dipendente, Personale non dipendente
	Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea consortile, Consiglio di Amministrazione, Direttore
	Altri interni	Nucleo di Valutazione e Revisore del Conto
FORNITORI E FINANZIATORI	Fornitori	Fornitori di beni e servizi, professionisti
	Finanziatori	Cassa depositi e prestiti, Istituti Bancari

2 CONTESTO

2.1 Condizioni esterne

Lo scenario nazionale per il triennio 2023-2025 in tema di politiche sociali è delineato dalle misure previste dalla relativa Legge di bilancio e da quelle riferibili a fondi definiti da precedenti provvedimenti normativi con carattere di stabilità (fondi strutturali).

Le risorse principali messe a disposizione a livello nazionale sono le seguenti:

- FONDO POVERTA': Fondo stabilizzato

Stanziamiento 2023: 622 mln

Stanziamiento 2024: 617 mln

Stanziamiento 2025: 617 mln

- FONDO REDDITO DI CITTADINANZA:

Stanziamiento 2023: 7,8 miliardi

Stanziamiento 2024: 0

Stanziamiento 2025: 0

Fondo non destinato ai Comuni (erogazione del beneficio economico RdC ai cittadini), abrogato dal 2024

- FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA POVERTA' E ALL'INCLUSIONE ATTIVA:

Stanziamiento 2023: 0

Stanziamiento 2024: 7 miliardi

Stanziamiento 2025: 7 miliardi

Nuovo fondo istituito dall'art. 1 c. 321 della Legge di Bilancio 2023, finalizzato alla riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, in cui confluiscono le economie derivanti dalla soppressione dal 2024 del Reddito di Cittadinanza e del relativo fondo. Non destinato ai Comuni.

- FONDO PER LA SPERIMENTAZIONE DEL REDDITO ALIMENTARE:

Stanziamiento 2023: 1,5 mln

Stanziamiento 2024: 2 mln

Stanziamiento 2025: 2 mln

Nuovo fondo istituito dall'art. 1 comma 434 della Legge di Bilancio 2023, stabilizzato dal 2024.

- FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI:

Stanziamiento 2023: 390,9 mln

Stanziamiento 2024: 400,9 mln

Stanziamiento 2025: 400,9 mln

Fondo stabilizzato

- FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Stanziamiento 2023: 865,3 mln

Stanziamiento 2024: 913,6 mln

Stanziamiento 2025: 962,3 mln

Fondo stabilizzato

- FONDO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (già Fondo per la disabilità e la non autosufficienza)

Stanziamiento 2023: 350 mln

Stanziamiento 2024: 350 mln

Stanziamiento 2025: 350 mln

Fondo stabilizzato, sinora non destinato ai Comuni ma destinato a finanziare gli interventi previsti dalla Legge delega di riforma sulla disabilità (legge n. 227 del 22 dicembre 2021).

Con Decreto Legge n. 145/2023, art. 23, co. 7 il fondo risulta azzerato a partire dal 2023.

- FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE ("DOPO DI NOI")

Stanziamiento 2023: 76,1 mln

Stanziamiento 2024: 76,1 mln

Stanziamiento 2025: 76,1 mln

Fondo stabilizzato

- FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE

Stanziamiento 2023: 25,8 mln

Stanziamiento 2024: 25,8 mln

Stanziamiento 2025: 25,8 mln

Fondo non stabilizzato

- FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA':

Stanziamiento 2023: 50 mln

Stanziamiento 2024: 0

Stanziamiento 2025: 0

Fondo istituito dall'art. 34 del dl 41/2021 convertito con modif. dalla legge 59/2021 (cd. "dl Sostegni"), per finanziare interventi e progetti attuati da soggetti pubblici e privati (tra cui i Comuni) per la promozione e la realizzazione di infrastrutture anche digitali, l'inclusione lavorativa e sportiva e il turismo accessibile, e iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico. Fondo non rifinanziato dal 2024.

- FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Stanziamiento 2023: 104 mln

Stanziamiento 2024: 104 mln

Stanziamiento 2025: 104 mln

Fondo stabilizzato

- FONDO INFANZIA E ADOLESCENZA

Stanziamiento 2023: 28,7 mln

Stanziamiento 2024: 28,7 mln

Stanziamiento 2025: 28,7 mln

Fondo non stabilizzato

- FONDO ASSEGNO UNIVERSALE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Stanziamiento 2023: 18 miliardi

Stanziamiento 2024: 19 miliardi

Stanziamiento 2025: 20 miliardi

Fondo stabilizzato, non destinato ai Comuni (erogazione dell'Assegno ai cittadini).

Il quadro di risorse sopra delineato rappresenta la dotazione finanziaria messa a disposizione dei servizi per l'attuazione di un'articolata serie di politiche in favore della popolazione fragile ed in situazione di marginalità.

Tali politiche sono delineate da:

• **Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023.**

In data 29 novembre 2024 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale ha discusso e approvato il nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, che contiene al suo interno il Piano sociale nazionale e il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

La prima parte del documento riassume le principali norme che orientano le scelte di programmazione e una serie di principi ispiratori che aiutano a caratterizzare il modo in cui le azioni sono declinate e integrate all'interno dei due Piani.

Nello specifico, il Piano sociale nazionale individua le priorità collegate al Fondo nazionale politiche sociali e alla sua programmazione, distinguendo tra le varie aree di intervento al fine di garantire la piena attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS). Analogamente, il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà individua le principali azioni volte a prevenire e contrastare le condizioni di povertà e assicurare percorsi di accompagnamento all'autonomia.

Il Piano verrà adottato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Il decreto provvederà anche al riparto delle risorse afferenti al Fondo nazionale politiche sociali e al Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

In attesa dell'adozione del nuovo Piano, occorre fare riferimento al Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, che all'interno di una cornice unitaria volta a sostenere una logica complessiva di sviluppo dei servizi, ha orientato l'azione verso un approccio volto a sostenere e valorizzare le risorse delle persone prese in carico da un sistema sempre più solido e competente, capace di promuovere sul territorio la partecipazione delle reti di cittadinanza coniugando welfare e sviluppo della democrazia.

All'interno del Piano nazionale, una serie di piani settoriali declinano e sviluppano l'orientamento complessivo negli specifici ambiti, definendo obiettivi delle politiche e allocazione delle relative risorse.

Il secondo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021-2023) è stato approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, e rappresenta il principale piano di settore nell'ambito del nuovo Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.

Con l'introduzione della misura nazionale di contrasto alla povertà (avviata dalla legge n. 33 del 2016 e successivamente identificata con il Reddito di inclusione, come delineato dal D. Lgs. n.147 del 2017, poi sostituito dal Reddito di cittadinanza di cui al decreto legge n. 4 del 2019) sono stati definiti i primi livelli prestazionali essenziali, non solo per quanto riguarda il beneficio economico associato alle prestazioni sociali di contrasto al fenomeno, ma anche nelle componenti di queste ultime relative ai profili di inclusione sociale e alle politiche attive del lavoro.

A partire dalla legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 794-804, della legge n. 178 del 2021) si è inoltre inteso potenziare il sistema dei servizi sociali strutturati, rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali specificatamente di contrasto alla povertà, nella prospettiva del raggiungimento negli ambiti territoriali di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali, coincidente con un rapporto numerico tra assistenti sociali impiegati e popolazione residente pari a 1 a 5.000.

Da parte sua, la legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 2021) ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), e qualificato gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio.

Gli ATS concorrono inoltre alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale. I commi da 162 a 168 della legge di bilancio 2022 hanno poi evidenziato i servizi socio-assistenziali rivolti agli anziani non autosufficienti. Allo stesso modo, il comma 169 dispone che, entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della legge di bilancio, con uno o più decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze, siano definiti i LEPS, negli altri ambiti del sociale, diversi dalla non autosufficienza, con riferimento alle aree di intervento e ai servizi già individuati dalla legge quadro n. 328 del 2000. Infine, il comma 170, in sede di prima applicazione, indica i LEPS ritenuti prioritari dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (Pronto Intervento Sociale; supervisione del personale dei servizi sociali; servizi sociali per le dimissioni protette; prevenzione dell'allontanamento familiare; servizi per la residenza fittizia; progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente), al cui finanziamento concorrono le risorse nazionali già destinate alle stesse finalità dal Piano, unitamente alle risorse dei fondi comunitari e del PNRR destinate a tali scopi.

I fondi relativi a tali misure vengono gestiti a livello di ambito; nel nostro caso l'ambito PIE_29 viene coordinato dal CISS Cusio ed è costituito dai tre consorzi del VCO, che svolgono la Funzione socio-assistenziale per conto dei comuni.

A sostegno delle politiche d'inclusione sopra descritte è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che si articola in tre distinte dotazioni finalizzate:

1. Somme destinate al finanziamento della "Quota servizi" per l'organizzazione del sistema
2. Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora
3. Somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia.

Il DL. 48/2023 (cd. Lavoro e inclusione, L. n. 85 del 3 luglio 2023) ha istituito, a partire dal 1° gennaio 2024, l'Assegno di inclusione, quale misura di contrasto alla povertà, di sostegno economico e di inclusione sociale e lavorativa, obiettivi per tutelare le fragilità e contrastare

l'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro.

• **Piano per la non autosufficienza 2022-2024.**

Il Piano per la non autosufficienza 2022-2024, tuttora valido, in attesa della nuova pianificazione, si fonda su un criterio di universalità e di prossimità alle persone e alle comunità territoriali, ed è orientato a consolidare i relativi LEPS su tutto il territorio nazionale, in un percorso di integrazione tra i sistemi sociale e sanitario all'interno dell'Ambito territoriale, che si concretizzi nello sviluppo e consolidamento del Piano assistenziale integrato. In questa prospettiva il PNA organizza il FNA in modo strutturale, garantendo stabilità da un punto di vista finanziario e continuità da quello temporale, ma soprattutto facendone lo strumento per offrire su tutto il territorio nazionale prestazioni omogenee.

Viene delineato un vero e proprio diritto individuale alla presa in carico da parte dei servizi sociali che si declina attraverso servizi per l'informazione attraverso punti unici d'accesso, valutazione multidimensionale dei bisogni, progetto personalizzato che va a definire i sostegni che il sistema deve mettere in campo.

Il Piano regionale della non autosufficienza rende operative tali linee guida in un quadro di regole di massima volte a disciplinare gli interventi di natura socio-sanitaria rivolti alla popolazione anziana ultrasessantacinquenne e disabile non autosufficiente grave o gravissima.

Il CISS Ossola è in fase di attuazione degli interventi a favore della domiciliarità in lungoassistenza istituendo, attraverso il "budget di cura" ai sensi della DGR n. 3-3084/2021, come misura cui accede la persona valutata dalla competente commissione multiprofessionale, che elabora un Piano assistenziale individualizzato.

Gli interventi previsti nel PAI si declinano, sulla base del budget di cura, nelle seguenti aree:

- a. Interventi di assistenza domiciliare
- b. Interventi con trasferimenti monetari
- c. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
- d. Mix di interventi.

• **Progetti di Pronto intervento sociale.**

Per far fronte alla problematica della grave marginalità, oltre ai Progetti PNRR a valere sulla Missione 5, Sottocomponente 2 – Investimento 1.3, è stato adottato, con Decreto Direttoriale 467 del 23 dicembre 2021, l'Avviso pubblico n. 1/2021 Prlns - Progetti di Pronto Intervento Sociale dedicati alla grave marginalità e rivolti agli Ambiti territoriali, con una dotazione finanziaria complessiva di 90 milioni di euro a valere sulle risorse REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 "Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19".

L'Avviso ha sostenuto azioni di intervento sociale rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità, in particolare ha incrementato interventi di housing, nonché accompagnamento educativo volto a favorire l'accesso ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni, garantendo anche l'iscrizione anagrafica, da cui normativamente discende la possibilità di fruire dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre 2023 è stato attivato un servizio di Pronto intervento sociale a livello sperimentale, con l'obiettivo di stabilizzare la misura nel tempo.

Il servizio è stato oggetto di una nuova co-progettazione, attivata nel marzo 2024, che ha permesso di dare continuità al servizio, utilizzando il Fondo povertà estrema delle annualità 2022 e la quota servizi del Fondo Povertà 2021 e 2022, fino al 31 marzo 2025. Si auspica l'attribuzione di ulteriori specifiche risorse al fine di rendere stabile e completo il servizio.

• **Piano nazionale di ripresa e resilienza.**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha stanziato 1,45 miliardi per tre specifici interventi sul sociale a regia nazionale, relativi ad azioni in ambito socio-sanitario, di supporto alla domiciliarità di anziani non autosufficienti, di potenziamento delle competenze genitoriali, di sostegno all'autonomia delle persone con disabilità, di contrasto alla povertà estrema e alla marginalizzazione.

L'ATS VCO si è attivato con la partecipazione a 7 linee di finanziamento articolando progettualità diffuse sull'intero territorio dell'Ambito. Tutte le progettualità sono state ammesse a finanziamento e pertanto sono in corso le procedure per avviare le rispettive azioni progettuali.

Fondo di solidarietà comunale

La quota servizi sociali del Fondo di solidarietà comunale, istituita con la Legge finanziaria 2021 è incrementato di 50 mln per il 2023, 80 mln per il 2024, 100 mln per ciascuno degli anni 2025 e 2026 e di 120 mln annui a decorrere dal 2027, destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Con la legge di bilancio per il 2024, le predette risorse sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale, in attuazione della Sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

I Comuni dispongono autonomamente del suo utilizzo, la maggior parte di essi ha sempre optato per la sua devoluzione al CISS Ossola.

Strategie regionali per l'inclusione

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16 - 5369, in applicazione del Decreto Ministeriale 5 novembre 2021, ha approvato Il Piano Attuativo regionale del Programma Nazionale GOL con una dotazione finanziaria complessiva per il 2022 di 59.956.000,00 euro. Il programma GOL è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

A livello nazionale dispone di risorse complessive pari a 4,4 miliardi di euro e si prefigge di coinvolgere 3 milioni di beneficiari entro il 2025. Il programma è attuato dalle Regioni sulla base dei Piani regionali (PAR) approvati da Anpal. La sua attuazione è connessa al Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e al Piano nazionale per le nuove competenze. La Regione Piemonte, con l'approvazione del Piano attuativo regionale, ha fatto proprio il Programma GOL, che si inserisce in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, attuando diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. Punto di forza dell'intervento messo in campo dal Piemonte, è il rafforzamento - con nuove fonti di finanziamento - di un sistema di offerta già costruito su consolidata rete di servizi pubblico/privati accreditati e il contestuale potenziamento di strumenti integrati già attivi, trasversali alla formazione e alla ricerca attiva del lavoro. Il programma va quasi completamente a sostituire le misure FSE dedicate alla formazione professionalizzante (Direttiva Formazione al Lavoro) e alcuni dispositivi di inserimento lavorativo (bandi targettizzati).

Il nuovo programma, coordinato da ANPAL, consente di pervenire ad una mappatura capillare delle situazioni rilevate in tutti i servizi regionali e di spingere per una inedita integrazione tra i servizi pubblici e privati (CPI e SAL), pervenendo ad un set di strumenti condivisi (profilazione dei beneficiari) che mantiene però una certa flessibilità in funzione del bisogno individuale rilevato (es. possibilità per il beneficiario di accedere ad interventi previsti nelle fasce di profilazione diversa se necessario). Tuttavia, il nuovo modello di intervento impone in una certa misura di derogare alla programmazione: i nuovi percorsi formativi infatti vengono di volta in volta articolati in base ai target processati, superando invece il sistema di pianificazione triennale che caratterizzava le precedenti direttive dedicate.

Applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali

A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 di riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), e delle integrazioni disposte dall'art. 2-sexies del D.L. n. 42 del 29 marzo 2016 convertito in Legge 26 maggio 2016, n. 89) la Regione Piemonte è stata chiamata ad approvare norme locali per l'uniforme utilizzo dell'I.S.E.E. nel calcolo della situazione economica dei destinatari delle prestazioni socio assistenziali agevolate.

Con DGR 10-881 del 12/1/2015 e successive proroghe la Regione Piemonte ha adottato linee guida transitorie per l'applicazione dell'ISEE, che prevedevano per gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi (di seguito "Enti Gestori") l'utilizzo dei criteri già previsti nei regolamenti previgenti, temporaneamente adottati come "criteri ulteriori" accanto all'ISEE, come previsto, quale facoltà, dal D.P.C.M. 159/2013 stesso. Tali criteri hanno permesso finora di fornire risposte ad un'ampia platea di cittadini mediante il pieno soddisfacimento dei bisogni attraverso la compartecipazione alla retta di strutture accreditate dalla Regione e convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale anche utilizzando le disponibilità economiche volte ad assolvere gli atti quotidiani della vita e riconoscendo in modo individualizzato le spese personali necessarie al benessere della persona.

Con la D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 ("L.R. 1/2004, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali"), la Regione Piemonte ha approvato le Linee Guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali, ponendo fine alla fase transitoria di cui alla D.G.R. 10-881 del 12/1/2015 ed introducendo importanti novità rispetto alla possibilità da parte degli Enti Gestori attraverso propri regolamenti, di computare nella situazione economica del beneficiario delle prestazioni anche delle risorse economiche non soggette a IRPEF e pertanto non ricomprese nell'I.S.E.E., ma costituenti trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati in ragione della condizione di disabilità a soggetti disabili e non autosufficienti al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza.

Nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli Enti Gestori si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla suddetta D.G.R. che demandava alla Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore "Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità" "l'attivazione di un'azione di supporto per assicurare un'uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l'impatto economico e sociale dell'applicazione della nuova normativa sull'I.S.E.E."

I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022.

Con la D.G.R. n. 10 – 6984 del 5 giugno 2023 "Annullamento parziale in autotutela della D.G.R. n. 23 – 6180 del 07/12/22 "L.R. 1/04, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.1.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali." L 241/90 art. 21 nonies." la Regione Piemonte, sollecitata da alcune associazioni di tutela di persone non autosufficienti, ha modificato in autotutela le suddette linee guida intervenendo in particolare sulla possibilità di computo delle risorse non soggette ad IRPEF (indennità di accompagnamento, indennità civile e maggiorazione sociale dell'indennità civile).

Gli Enti Gestori hanno sempre computato le suddette indennità fuori campo IRPEF, in quanto considerate risorse effettivamente disponibili al momento dell'erogazione della prestazione, nella determinazione della condizione economica del beneficiario, in particolare nel calcolo dell'integrazione retta residenziale di soggetti disabili o non autosufficienti inseriti in strutture socio-sanitarie.

Questo approccio risponde alla corretta definizione del progetto individuale che il servizio sociale sottoscrive con il cittadino come previsto dalla legge 328/2000.

Con la D.G.R. 10-6984 del 5/6/2023 la Regione Piemonte ha escluso la possibilità, concessa agli Enti Gestori nella precedente D.G.R. 23-6180 del 7/12/2022 di considerare, attraverso propri regolamenti, le suddette indennità quali elementi della condizione economica del beneficiario dalla quale derivare la capacità di compartecipazione ai costi dei servizi erogati.

Il coordinamento degli Enti Gestori, nell'estate 2023, ha ripreso i lavori manifestando da subito un rilevante problema legato alla copertura finanziaria, che le modifiche delle Linee guida I.S.E.E. andavano a generare.

Da una stima piuttosto attendibile fatta dagli Enti Gestori è emerso che il maggior onere per le integrazioni rette derivante dall'applicazione della nuova formulazione delle Linee guida ammonta, su base annua, a quasi 31.000.000,00 di euro, limitando l'analisi alle situazioni in carico.

Tale impatto determinerebbe un maggior onere medio per cittadino di €. 6,40 che in assenza di coperture regionali o di altra provenienza non può che essere sostenuto dai Comuni aderenti ai singoli Enti Gestori attraverso maggiori trasferimenti o attraverso tagli di altri servizi.

A sostegno delle preoccupazioni degli Enti Gestori sono intervenuti ANCI Piemonte, i Sindaci dei Comuni capoluoghi di Provincia, e ulteriori Sindaci di altre Città. I tentativi di dialogo con le associazioni a tutela delle persone non autosufficienti non hanno dato nessun esito positivo.

La Regione Piemonte interpellata in merito ha dichiarato di non poter finanziare tale maggior onere, neanche in modo parziale, rimandando il problema della copertura finanziaria ai singoli Enti Gestori nell'ambito del bilancio di previsione 2024 e seguenti e limitandosi a concedere proroghe sull'adozione del termine dei regolamenti congruenti alle linee guida, fino al 31.12.2023 (D.G.R. 11-7489 del 29 settembre 2023 - Rideterminazione del termine a modifica del punto 2 della D.G.R. n. 10 – 6984 del 05/06/2023 avente ad oggetto: "Annullamento parziale in autotutela della D.G.R. n. 23 - 6180 del 07/12/22 "L.R. 1/04, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.1.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali." L 241/90 art. 21 nonies).

Nella redazione del bilancio di previsione 2025/2027 e del presente Piano Programma, in assenza di ulteriori indicazioni regionali in merito e nelle more del completamento dell'attività del gruppo di lavoro in seno al coordinamento degli Enti Gestori, il CISS Ossola ritiene che non sussistano le condizioni tecniche e finanziarie per modificare gli attuali regolamenti ed arrivare alla produzione di un regolamento nei tempi attualmente previsti e, conseguentemente, di non prevedere alcun maggior onere indotto dalla ultima versione delle linee guida regionali (D.G.R. 10-6984 del 5/6/2023).

La questione nel frattempo è assunta all'attenzione del Governo nazionale, che ha istituito un tavolo di coordinamento per lo studio di una soluzione normativa che dia soluzione adeguata alla questione. Si auspica che il dibattito in corso a livello istituzionale produca elementi normativi funzionali ad una miglior definizione della tematica sostenibile sia dal punto di vista tecnico che finanziario, che consenta quindi agli Enti Gestori la redazione di regolamenti congruenti con le indicazioni nazionali e regionali ed omogenei a livello territoriale.

Contesto territoriale

Il territorio su cui insistono i tre Consorzi gestori (CSSV Verbano, CISS CUSIO e CISS Ossola) corrisponde in buona parte alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB), cui è aggiunto una porzione di territorio amministrativamente afferente alla Provincia di Novara (NO).

Nel complesso si tratta di un territorio di oltre 2.300 Km² su cui vive una popolazione di circa 170.000 abitanti. Dal punto di vista amministrativo i Comuni sono 83 di cui 7 in Provincia di Novara (tutti afferenti al CISS Cusio) ed i rimanenti 76 in Provincia di Verbania-Cusio-Ossola.

Il Consorzio più popoloso, che raccoglie 28 Comuni, è quello del Verbano, seguito dall'Ossola con 32 Comuni e dal Cusio che conta 21 Comuni.

Contesto demografico

Nel VCO emerge un progressivo indebolimento strutturale del sistema famiglia. Il numero medio dei componenti decresce da 2,30 del 2003 a 2,11 del 2018 con l'aumento di nuclei monoparentali o di 2 persone > 65. Gli over 65 residenti nei contesti montani, scollegati dalla rete dei servizi sono il 27%, la densità abitativa di circa 15 ab./km². Queste criticità sono

accentuate dalla situazione di fragilità economica del VCO (il reddito medio pro-capite del VCO, ammonta nel 2020 a 19.563 € vs 20.899 € del Piemonte) e dalla contrazione delle risorse pubbliche: la famiglia svolge una funzione centrale nell'accudimento e nella cura degli anziani, in particolare per le famiglie con anziani "vulnerabili", (anziani autonomi, ma che a causa dello stato di salute precario sono potenzialmente esposti a decadimento verso la fragilità o non-autosufficienza), che non beneficiano dei servizi pubblici o privati. Queste famiglie, in assenza di adeguati interventi strutturali e sostegni, spesso si indirizzano verso soluzioni "fai da te" che possono solo attenuare il carico assistenziale e psicologico che grava sulla famiglia stessa e sul care-giver, molte volte esso stesso anziano.

L'allungamento della vita accresce la domanda di servizi per la cronicità, incidendo sulla spesa sociale e sul carico di cura delle famiglie, e rende possibile per la popolazione della terza età (43.492 persone nel VCO maggiori di 65 anni, pari al 28,27% del tot. - Dati Istat al 01/01/2024) il prolungamento della vita attiva spendibile a favore della comunità.

Nell'ambito di questa fascia di popolazione, il 50% si affida esclusivamente al sostegno dei familiari e/o del volontariato, che necessitano però di orientamento e accompagnamento per l'erogazione di prestazioni più appropriate.

Anche nell'ipotesi di rafforzare nel futuro gli interventi a favore della popolazione vulnerabile, (es. un servizio di assistenti familiari in sharing o maggiori servizi domiciliari), sono evidenti i benefici anche economici delle azioni preventive per contrastare o almeno rallentare il decadimento nella non autosufficienza dei soggetti vulnerabili.

I bisogni rilevanti che si possono sintetizzare sono i seguenti:

1) in un territorio ad orografia complessa e bassa densità di popolazione, con un deficit strutturale di infrastrutture di collegamento, è necessario rafforzare e rendere maggiormente efficienti dei punti informativi di prossimità, luoghi fisici localizzati capillarmente sul territorio, nei quali gli utenti anziani e le loro famiglie possano trovare tutte le informazioni necessarie per usufruire dei molteplici servizi già attivati;

2) anche a causa dell'alto tasso di disoccupazione giovanile, si rileva sul territorio un'ampia disponibilità di competenze (ma con scarse esperienze) e di risorse (tempo ed energia) presso una platea di giovani, che dopo un'esperienza supportata (es. servizio civile) non trovano la disponibilità di ulteriori sviluppi occupazionali o almeno esperienziali (volontariato);

3) la necessità di far partecipare anche le persone in condizione di marginalità ad un nuovo sistema di welfare comunitario, contrastando una logica di puro assistenzialismo di natura economica;

4) la presenza nelle associazioni e nei gruppi di volontariato organizzato quasi esclusivamente di persone anziane (spesso molto anziane, ancorché in buona salute) (Ricerca 2016 Centro Servizi Volontariato Novara e VCO);

In particolare, Fondazione Vco a fine anno 2017 ha elaborato un questionario aperto a tutta la popolazione del VCO e, nello specifico, agli enti non profit operanti a livello locale.

Lo scopo dell'indagine era di comprendere le principali necessità e i bisogni degli enti del Terzo Settore, sia in riferimento al loro specifico ambito di interesse, sia in termini operativi, organizzativi e gestionali.

I risultati della survey hanno prodotto i seguenti risultati (si elencano i più significativi):

- 91% degli intervistati ritiene necessaria maggiore consulenza e formazione per gli ETS (enti Terzo Settore) in ambito giuridico, fiscale e digitale;

- degli ambiti sopra citati, i più richiesti riguardano la fiscalità e la formazione necessaria per adempiere agli obblighi previsti dalla Riforma del Terzo Settore;

- 84% degli enti pubblici intervistati ritiene fondamentale aprire collaborazioni con altri soggetti come le fondazioni al fine di rendere più efficaci le strategie locali di welfare.

Il territorio su cui il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali - CISS Ossola esercita la propria attività, conta 32 Comuni ed è suddiviso in cinque **Distretti**.

I distretti del CISS OSSOLA al 1° gennaio 2025

	Distretto Valli Antigorio/ Formazza	Distretto Valle Vigezzo	Distretto Domodossola e Valli Bognanco e Divedro	Distretto Villadossola e Valle Antrona	Distretto Valle Anzasca
Comuni	Baceno	Craveggia	Bognanco	Antrona Schieranco	Bannio Anzino
	Crodo	Druogno	Crevoladossola	Anzola d'Ossola	Calasca-Castiglione
	Formazza	Malesco	Domodossola	Beura-Cardezza	Ceppo Morelli
	Premia	Re	Masera	Borgomezzavalle	Macugnaga
		Santa Maria Maggiore	Montecrestese	Montescheno	Vanzone con San Carlo
		Toceno	Trasquera	Pallanzeno	
		Villette	Trontano	Piedimulera	
			Varzo	Villadossola	

La tabella che segue riporta i dati della popolazione dei comuni dell'Ossola residente al 31.12.2023.

Quadro della popolazione per i singoli Comuni al 2023 (quadriennio 2020-2023) divisa per distretti

(Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat – dati stimati al 7/12/2023)

Sub Distretto	Comune	2020	2021	2022	2023
DistrettoValli Antigorio/Formazza	Baceno	888	886	869	876
	Crodo	1.394	1.406	1.419	1.429
	Formazza	445	445	442	446
	Premia	543	541	544	535
Distretto Valle Vigezzo	Craveggia	760	759	758	787
	Druogno	1.052	1.057	1.050	1.058
	Malesco	1.369	1.358	1.360	1.359
	Re	697	692	698	703
	Santa Maria Maggiore	1.280	1.284	1.290	1.287
	Toceno	718	728	727	724
	Villette	261	273	273	274
Distretto Domodossola e Valli Bognanco e Divedro	Bognanco	184	186	191	178
	Crevoladossola	4.480	4.517	4.510	4.505
	Domodossola	18.068	17.783	17.684	17.709
	Masera	1.453	1.448	1.476	1.485
	Montecrestese	1.256	1.249	1.273	1.275
	Trasquera	172	174	182	179
	Trontano	1.662	1.633	1.632	1.643
Varzo	1.996	1.946	1.940	1.963	
Distretto Villadossola e Valle Antrona	Antrona Schieranco	406	395	400	406
	Anzola d'Ossola	407	394	381	373
	Beura-Cardezza	1.447	1.430	1.437	1.417
	Montescheno	377	386	380	377
	Pallanzeno	1.136	1.110	1.102	1.096
	Piedimulera	1.471	1.474	1.465	1.459
	Borgomezzavalle	300	306	292	292
	Villadossola	6.371	6.276	6.233	6.146
Distretto Valle Anzasca	Bannio Anzino	456	471	476	454
	Calasca-Castiglione	594	567	567	607
	Ceppo Morelli	296	302	301	301
	Macugnaga	538	530	526	514
	Vanzone con San Carlo	386	384	390	388
Totale		52.863	52.390	52.268	52.245

Analizzando la popolazione dell'ambito territoriale emerge un calo costante. I residenti, infatti, sono diminuiti nel quadriennio 2020-2023 di più di 600 unità.

Domodossola, con 17.709 abitanti, è il Comune più popoloso, seguito da Villadossola (6.146 abitanti) e Crevoladossola (4.505 abitanti). Tali Comuni rappresentano, nel complesso, il 54,28% della totalità della popolazione del CISS Ossola.

Domodossola e Villadossola, inoltre, rappresentano gli unici Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti. Tutti gli altri Comuni del CISS Ossola sono sotto la soglia dei 5.000 abitanti e di questi 18 hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

La tabella seguente riporta alcuni indicatori relativi alla composizione della popolazione con riferimento all'età, da cui si rileva una consistente tendenza all'invecchiamento, con dati abbondantemente superiori al dato nazionale.

Ripartizione della popolazione per fasce d'età al 1° gennaio del quadriennio 2020-2023
(Fonte: ISTAT – dati stimati al 7/12/2023)

Fascia età	2020	2021	2022	2023	% 2023	diff. 2020-2023
0-5	1.952	1.935	1.857	1.739	3,33%	-10,91%
6-17	5.005	4.964	4.969	4.925	9,43%	-1,60%
18-64	31.088	30.626	31.182	30.471	58,32%	-1,98%
65-80	10.727	10.710	9.992	10.756	20,59%	+0,27%
oltre 80	4.091	4.155	4.268	4.354	8,33%	+6,43%
TOTALI	52.863	52.390	52.268	52.245	100%	

L'analisi della popolazione per fasce di età mostra come poco meno del 60% degli ossolani abbia un'età compresa tra i 18 e i 64 anni (rientrando quindi nel range che l'ISTAT classifica come "popolazione attiva"). Da segnalare come una fetta importante della popolazione (circa il 29%) sia rappresentata da soggetti con un'età superiore ai 65 anni.

Da registrare, inoltre, come tra il 2020 e il 2023 la popolazione ultraottantenne sia cresciuta del 6,43%, sia diminuita lievemente l'incidenza della popolazione attiva (-1,98% nel periodo considerato) mentre è calata in modo importante l'incidenza dei minori (-10,91% nella fascia 0-5 anni e -1,60% nella fascia 6-17 anni).

La tabella seguente rileva il saldo naturale, vale a dire la differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti, e il saldo migratorio riferito all'anno 2023 per ogni Comune del CISS.

**Saldo naturale e saldo migratorio del CISS
(Fonte: ISTAT – dati stimati al 7/12/23)**

Comune	Saldo naturale	Saldo migratorio
Antrona Schieranco	-7	13
Anzola d'Ossola	-6	-2
Baceno	-8	15
Bannio Anzino	-15	-7
Beura-Cardezza	-6	-14
Bognanco	-4	-9
Borgomezzavalle	-2	2
Calasca-Castiglione	-1	41
Ceppo Morelli	-8	8
Craveggia	-8	37
Crevoladossola	-42	37
Crodo	-17	27
Domodossola	-158	183
Druogno	-5	13
Formazza	-3	7
Macugnaga	-5	-7
Malesco	-10	9
Masera	-12	21
Montecrestese	-9	11
Montescheno	-4	1
Pallanzeno	-11	5
Piedimulera	-16	10
Premia	-1	-8
Re	-9	14
Santa Maria Maggiore	-13	10
Toceno	-10	7
Trasquera	-7	4
Trontano	-12	23
Vanzone con S. Carlo	-11	9
Varzo	-11	34
Villadossola	-75	-12
Villette	0	1
TOTALI	-506	483

In tema di saldo migratorio è opportuno approfondire alcuni dati sul fenomeno dell'immigrazione e la misura in cui questo ha interessato il territorio ossolano.

L'evoluzione del numero di stranieri residenti nei Comuni aderenti al CISS Ossola vede il dato del quinquennio 2019-2023 altalenante nel confronto su base annua, ma con una tendenza complessiva al calo (differenza pari a -49 soggetti).

Il capoluogo ossolano, con i suoi 1.110 abitanti stranieri si conferma comunque essere il centro abitativo d'elezione per la popolazione immigrata dall'estero (43,56% della popolazione straniera del territorio).

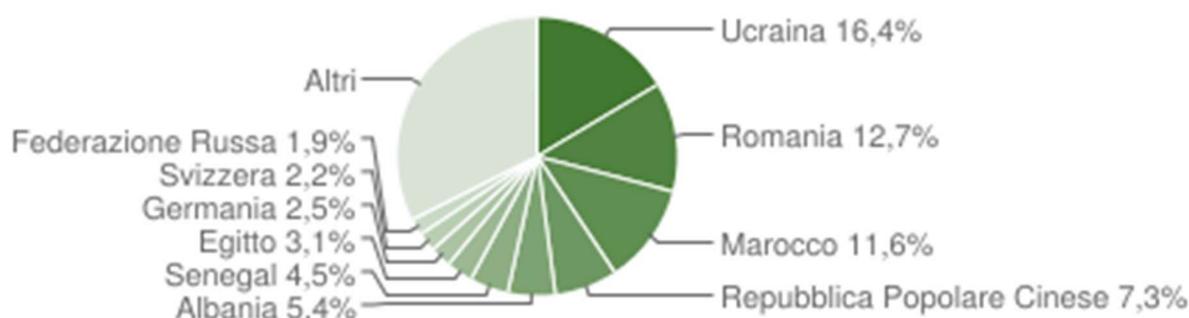
Le tabelle seguenti rilevano la popolazione straniera residente.

Evoluzione della popolazione straniera nei singoli Sub Distretti del quinquennio 2019-2023 (Fonte: Istat – dati stimati al 7/12/2023)

Sub Distretti	2019	2020	2021	2022	2023
Valli Antigorio/Formazza	79	79	77	79	93
Valle Vigezzo	284	266	261	255	269
Domodossola, Valli Bognanco e Divedro	1.486	1.486	1.478	1.434	1.471
Villadossola e Valle Antrona	697	659	683	680	655
Valle Anzasca	51	48	50	54	60
TOTALE	2.597	2.538	2.549	2.502	2.548

Gli stranieri residenti nel territorio del VCO provengono da oltre 100 Paesi differenti, con presenze importanti di persone provenienti da Ucraina, Romania, Marocco, Cina e Albania, che insieme rappresentano oltre il 50% degli stranieri residenti.

Distribuzione di cittadini stranieri nel V.C.O. al 2023 per area geografica di cittadinanza (Fonte: elaborazione Tuttitalia su dati Istat)

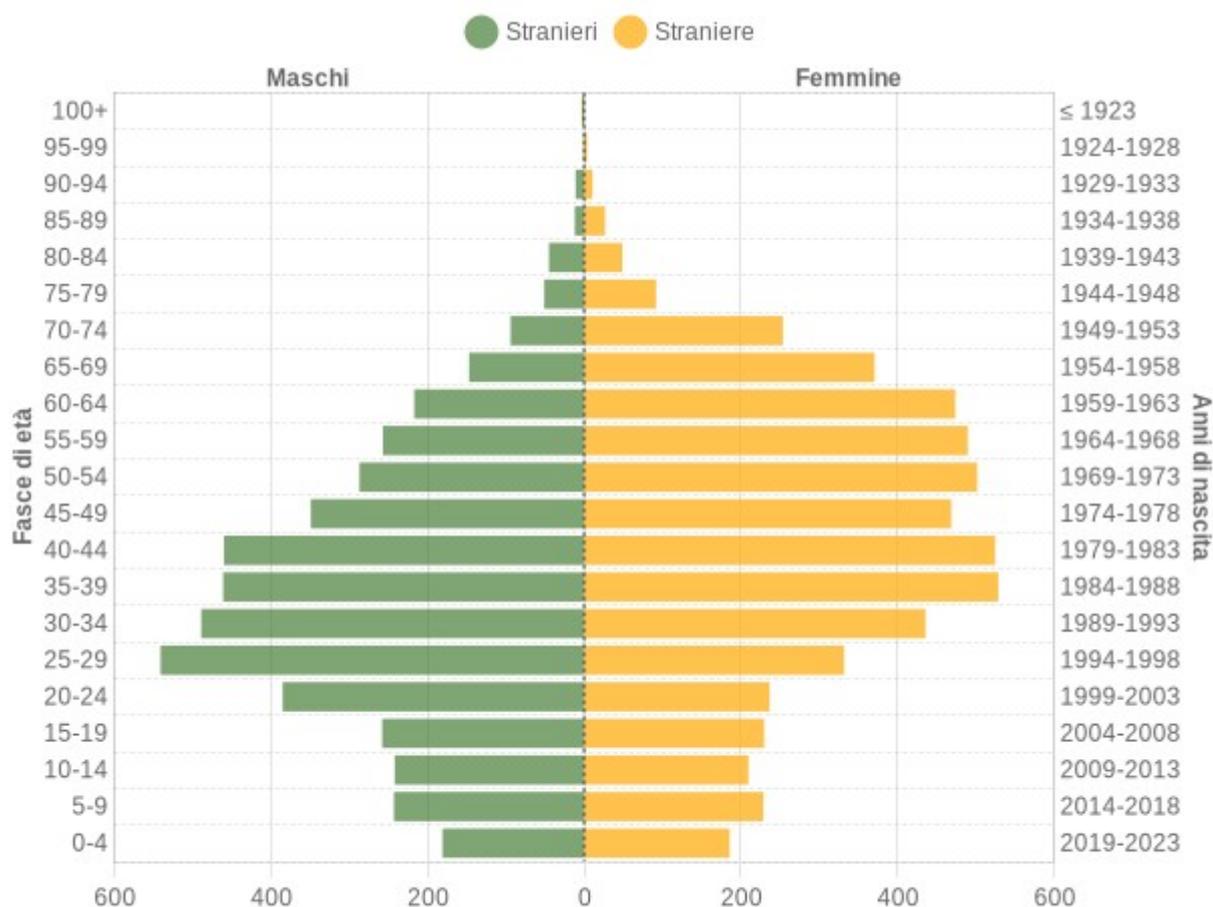


La comunità straniera più numerosa nel capoluogo ossolano è quella proveniente dall'Ucraina con il 20,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (12,6%) e dalla Romania (11,5%).

A Villadossola, invece, la comunità straniera più popolosa è quella proveniente dal Marocco, che da sola rappresenta il 33,20% dei cittadini stranieri.

A Crevoladossola, infine, il Paese estero maggiormente rappresentato è la Romania, con il 29,30% di cittadini sul totale.

Distribuzione della popolazione straniera nella provincia del V.C.O. per fasce d'età al 2024 (Fonte: elaborazione Tuttitalia su dati Istat)



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2024

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - TUTTITALIA.IT

Cercare di realizzare delle previsioni sul futuro, in ambito demografico, è molto complesso. I fattori da prendere in considerazione sono numerosi e molto eterogenei tra loro. Eppure, il panorama che si profila per l'Italia, ad oggi, è piuttosto chiaro.

In generale, il tasso di fecondità è diminuito e l'età al primo parto è aumentata (da 31,1 nel 2008 a 32,4 anni nel 2023), sia tra i cittadini italiani, sia tra i residenti stranieri. Senza i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza, il calo dei cittadini italiani dal 2015 al 2021 sarebbe stato di quasi 2 milioni di unità. L'effetto demografico positivo da parte degli stranieri si sta però esaurendo in quanto anche il tasso di fecondità delle donne straniere è inferiore a 2 dal 2012.

L'incertezza sul futuro è una delle ragioni che più pesa sulla scelta da parte dei giovani di fare o meno un figlio. Tale incertezza, in larghe parti della società italiana, si è tramutata spesso in una vera e propria sfiducia nei confronti dell'avvenire. Il tasso di disoccupazione giovanile, il trend del PIL e del debito pubblico del Paese sono tutte variabili che incidono negativamente sulla natalità.

Lo scenario congiunturale continua a presentare elementi di grande incertezza e di grave preoccupazione; in particolare le vicende belliche in Ucraina e in Medio Oriente oltre ad

influire in modo pesantemente negativo sugli indicatori macroeconomici, influiscono in modo negativo sulla possibilità di costruire progetti di vita positivi e orientati al futuro. Oltre a questi aspetti legati all'attualità, la sfiducia verso il futuro è legata alla presa di coscienza sempre più consapevole, soprattutto da parte delle giovani generazioni, delle pesanti ricadute a livello ambientale dell'attuale modello di sviluppo e fin anche alla compromissione delle prospettive di vita a livello globale.

Una prospettiva da cui osservare l'eterogeneità di situazioni sociali è quella di guardare ai tipi di famiglia esistenti. Essi emergono in conseguenza del fatto che le persone si trovano in differenti fasi del percorso di vita, o hanno fatto scelte o subito eventi che hanno prodotto una ristrutturazione delle relazioni familiari. Si tratta di comportamenti familiari che risentono delle condizioni socioeconomiche e dei modelli culturali prevalenti, ma anche di quelli emergenti. Pertanto l'attuale distribuzione dei modi di fare famiglia è il risultato anche di cambiamenti socioeconomici e culturali occorsi negli ultimi decenni.

Le famiglie sono diventate sempre più piccole e di tipo nucleare, mentre in passato – quando le attività agricole e artigianali erano preponderanti rispetto a quelle industriali e dei servizi – le famiglie raccoglievano sotto lo stesso tetto più nuclei (coppie con o senza figli) e più generazioni.

L'instabilità matrimoniale e il diffondersi delle unioni civili e di convivenza hanno contribuito a modificare i percorsi di vita e familiari. La longevità ha anch'essa avuto un'influenza sulla crescita di certi tipi di famiglia come quello della famiglia composta da una sola persona. Nel 2023 la dimensione media delle famiglie piemontesi è inferiore a quella delle famiglie in Italia, 2,1 contro 2,3 persone per famiglia.

Situazione socio-economica

Nonostante un sostegno importante alla struttura economico-sociale del Paese proverrebbe dalla politica di bilancio e dagli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si valuta che le misure di aiuto a imprese e famiglie per fronteggiare il rincaro dei beni energetici, quelle introdotte negli anni scorsi e gli interventi del PNRR, le prospettive di innalzare il livello del PIL complessivamente di oltre 3,5 punti percentuali nell'arco del triennio, di cui circa due punti riconducibili alle misure delineate nel PNRR, sono state vanificate da una congiuntura che a livello globale è stata caratterizzata da una fiammata inflattiva molto importante, con un incremento del costo del denaro che ha pesantemente penalizzato il tasso di crescita economica.

Per quanto riguarda l'Italia, anche a causa del forte rallentamento dell'economia tedesca, il tasso di crescita attuale si colloca vicino allo 0%, nonostante permanga basso il tasso di disoccupazione.

Si conferma la contrazione delle condizioni reddituali subita dalle famiglie italiane, ancora mitigata dalle misure di sostegno al reddito previste dal Fondo Povertà: dall'analisi INPS del luglio 2022 emerge che le persone interessate da forme di sussidio economico erano 2,49 milioni, di cui 2,36 percepivano il Reddito di Cittadinanza. La maggior parte erano cittadini italiani (2,17 milioni) e l'importo medio riconosciuto si attestava a 551 euro. I nuclei

beneficiari al cui interno sono presenti figli minori erano 365.000 con 1,3 milioni di persone coinvolte. Le famiglie con persone disabili erano invece 197.000 con 442.000 persone coinvolte.

La scelta di passare dalla misura del Reddito di cittadinanza ad un nuovo strumento che si chiama Assegno di Inclusione, acronimo ADI, che prevede specifici percorsi di inserimento sociale, formazione, lavoro e politiche attive del lavoro, ma destinato ad una platea di beneficiari molto più ristretta, comporterà inevitabilmente delle ricadute sociali significative ed un incremento della domanda di sostegno economico ai servizi locali.

Per quanto concerne il dato occupazionale a livello nazionale, a ottobre 2024, rispetto al mese precedente, aumentano occupati e inattivi, a fronte della diminuzione dei disoccupati.

La crescita dell'occupazione (+0,2%, pari a +47mila unità) coinvolge gli uomini, i dipendenti permanenti, gli autonomi e chi ha almeno 50 anni di età; tra i 15-24enni e tra le donne l'occupazione è stabile, mentre diminuisce tra i 25-49enni e i dipendenti a termine. Il tasso di occupazione sale al 62,5% (+0,1 punti).

Il numero di persone in cerca di lavoro diminuisce (-3,8%, pari a -58mila unità) per uomini e donne e per tutte le classi d'età. Il tasso di disoccupazione scende al 5,8% (-0,2 punti), quello giovanile al 17,7% (-1,1 punti).

Il numero di inattivi aumenta (+0,2%, pari a +28mila unità) tra le donne e gli under 35, mentre diminuisce tra gli uomini e le altre classi d'età. Il tasso di inattività sale al 33,6% (+0,1 punti).

Confrontando il trimestre agosto-ottobre 2024 con quello precedente (maggio-luglio), si registra un incremento nel numero di occupati dello 0,5% (pari a +121mila unità).

La crescita dell'occupazione, osservata nel confronto trimestrale, si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-9,7%, pari a -163mila unità) e all'aumento degli inattivi (+0,8%, pari a +97mila unità).

A ottobre 2024, il numero di occupati supera quello di ottobre 2023 dell'1,5% (+363mila unità), aumento che coinvolge uomini, donne, 25-34enni e ultracinquantenni. Il numero di occupati rimane sostanzialmente stabile tra i 35-49enni, mentre diminuisce tra i 15-24enni. Il tasso di occupazione in un anno sale di 0,6 punti percentuali.

Rispetto a ottobre 2023, diminuisce il numero di persone in cerca di lavoro (-26,0%, pari a -519mila unità) e cresce quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (+3,1%, pari a +378mila).

Nonostante il dato positivo, le modalità di partecipazione o non partecipazione al mercato del lavoro sono – secondo il Rapporto Istat – tra le determinanti più significative della condizione di povertà, declinandosi, a seconda delle fasi del ciclo di vita, in modo diverso: reddito da lavoro insufficiente, perché associato a occupazioni precarie e con bassi profili professionali; mancata o saltuaria partecipazione al mercato del lavoro, che impedisce, ai più giovani, di avviare una vita autonoma e che impone il ricorso a sussidi di varia natura o al mantenimento da parte di persone esterne al nucleo familiare; pensione esigua, dovuta

all'assenza di un'attività lavorativa pregressa o frutto di storie lavorative discontinue in settori mal pagati e spesso caratterizzati da elevata incidenza di lavoro irregolare.

Complessivamente la situazione attuale è così tratteggiata dalla Nota mensile ISTAT di ottobre sull'andamento dell'economia italiana: "L'economia internazionale mostra una crescita stabile, caratterizzata però da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente alle tensioni geo-economiche. Nel terzo trimestre, il livello del Pil italiano, in base alla stima preliminare, è rimasto stazionario rispetto ai tre mesi precedenti, registrando un risultato peggiore rispetto ai principali partner europei e alla media dell'area euro. Dal lato dell'offerta, a settembre la produzione manifatturiera è diminuita dello 0,4% in termini congiunturali, dopo la variazione nulla segnata ad agosto. Nei primi otto mesi del 2024, le esportazioni in valore hanno registrato una riduzione dello 0,6% in termini tendenziali, riflettendo in particolare l'andamento negativo delle vendite verso i mercati Ue. A settembre, dopo tre mesi di crescita ininterrotta, l'occupazione è diminuita, con un calo diffuso tra uomini, donne e i 35-49enni. In Italia, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) ha continuato a crescere più lentamente rispetto alla media dell'area euro e alle sue principali economie. A ottobre, è peggiorato il clima di fiducia delle famiglie, con un deterioramento delle opinioni sulla situazione economica generale e su quella futura. In calo anche il sentiment delle imprese, in particolare nella manifattura e nei servizi di mercato".

Venendo alla situazione locale la Camera di commercio segnala che, al terzo trimestre del 2024, si registra una leggera crescita del tessuto imprenditoriale dell'Alto Piemonte: l'incremento, comune a tutte le province con la sola eccezione del Verbano Cusio Ossola, è sostenuto, a livello settoriale dal comparto degli altri servizi, delle costruzioni, del turismo, mentre appaiono sostanzialmente stabili commercio, agricoltura e manifattura. In particolare, durante il periodo luglio-settembre, nei territori di Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola sono nate complessivamente 719 nuove imprese, a fronte di 617 cessazioni (non ci sono state procedure di cancellazioni d'ufficio nel trimestre in esame), per un totale di 72.596 imprese registrate al 30 settembre 2024. Il tasso di crescita globale si attesta, pertanto, al +0,14%, analogamente a quanto registrato a livello piemontese (+0,14%) e al di sotto del risultato nazionale (+0,26%). Tra i territori emergono lievi differenze: nel Verbano Cusio Ossola le imprese che hanno cessato la propria attività superano leggermente le nuove iscrizioni (-0,05%); Vercelli registrata una sostanziale stabilità (+0,05%), mentre si attestano sopra la media piemontese sia Novara (+0,19%) che Biella (+0,27%).

Il sistema imprenditoriale del VCO registra una contrazione minima a livello complessivo nel corso del terzo trimestre 2024: il saldo anagrafico delle imprese della provincia è pari, infatti, a -6 unità a fronte di 107 nuove iscrizioni e 113 cessazioni. Il bilancio tra le imprese iscritte e le imprese cessate si traduce, pertanto, in un tasso pari al -0,05%. Lo stock di imprese registrate al 30 settembre 2024 ammonta complessivamente a 12.356 unità. Se il dato globale è improntato alla stabilità, tra i settori emergono alcune differenze. Il commercio registra una sensibile contrazione, specie se rapportata ai tre mesi di osservazione, pari al -0,67%. In calo anche uno dei settori chiave del territorio, quello turistico, che segna il -0,3% e l'agricoltura (-0,16%). Decisamente più dinamica l'industria in senso stretto (+0,43%),

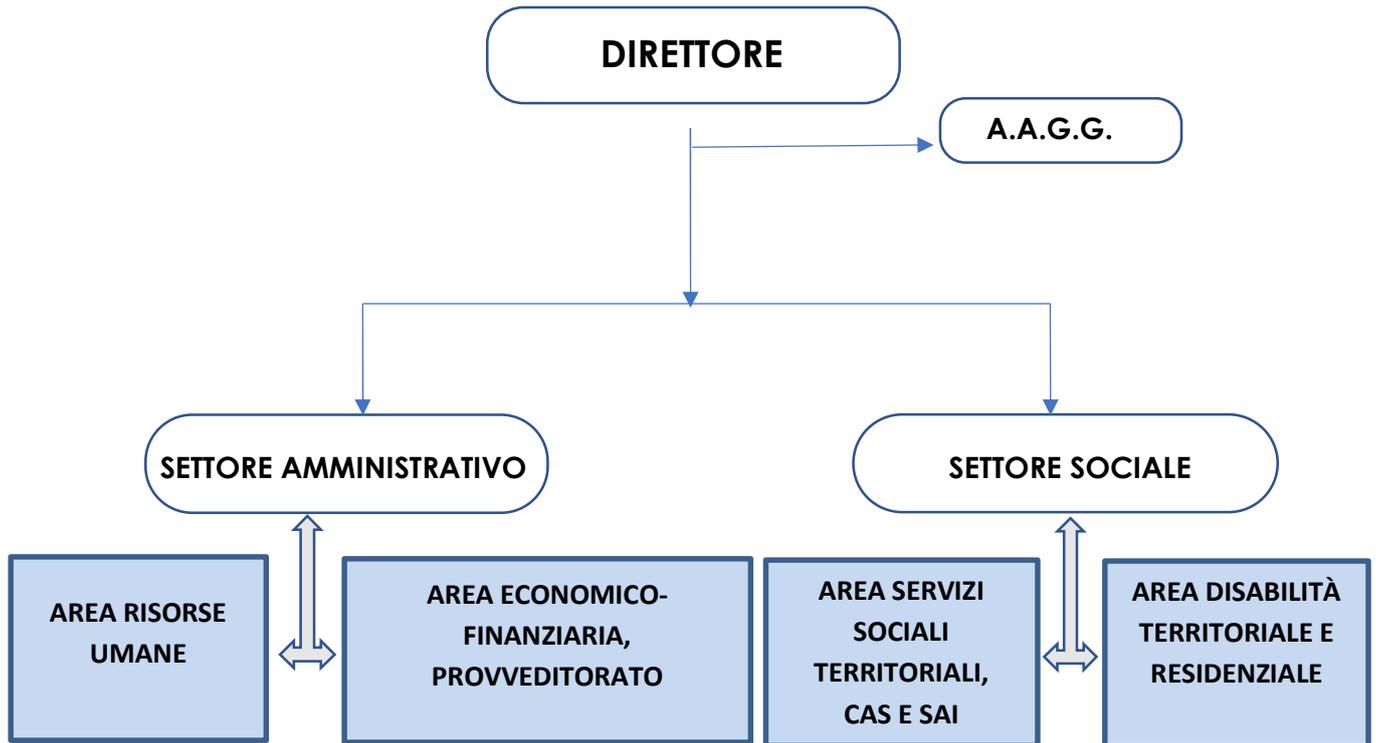
seguita dalle costruzioni (+0,29%) e in misura minore dagli altri servizi (+0,15%). Tra le forme giuridiche solo le società di capitali registrano un tasso di crescita positivo (+0,19%).

2.2 Condizioni interne

La tabella seguente illustra la composizione e le funzioni degli organi istituzionali del CISS Ossola:

ASSEMBLEA CONSORTILE	<p>E' composta dai Sindaci o Delegati di tutti i Comuni consorziati. E' presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea medesima.</p> <p>In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile l'Assemblea ha il compito di determinare gli indirizzi generali del Consorzio per il conseguimento dei compiti statutari e controllare l'attività dei vari Organi.</p> <p>In particolare l'Assemblea approva i programmi socio-assistenziali ed i criteri per la loro attuazione; i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni ed i conti consuntivi; gli atti a contenuto regolamentare destinati ad operare anche nell'ordinamento generale.</p>
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<p>E' composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente del Consorzio eletto dall'Assemblea Consortile; - Vicepresidente eletto dall'Assemblea Consortile; - Cinque componenti eletti dall'Assemblea su proposta di uno o più Comuni appartenenti agli ambiti afferenti ciascuna delle cinque Comunità Montane dell'Ossola. <p>In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti che non siano riservati dalla Legge o dallo Statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze del Presidente o del Direttore.</p> <p>In particolare spetta al CDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvare i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che comportano spese previste nel Bilancio e nel programma e non attribuiti ad altri organi; - stipulare con l'ASL gli accordi inerenti le attività a rilievo sanitario e per il coordinamento fra gli interventi sanitari e quelli socioassistenziali; - stipulare con Enti pubblici e privati e con organizzazioni di volontariato accordi per la gestione di specifiche attività; - approvare eventuali tariffe ordinarie dei servizi e quote di compartecipazione alla spesa a carico degli utenti, sulla base di criteri stabiliti dall'Assemblea; - approvare regolamenti interni e per la gestione dei servizi.
PRESIDENTE	<p>In base alle norme vigenti ed allo Statuto consortile il Presidente del Consorzio assicura l'unità delle attività sociali del Consorzio. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha la rappresentanza legale del Consorzio; - convoca il Consiglio di Amministrazione, presiedendone e dirigendone le adunanze; - sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; - sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni pubbliche e con tutti gli altri soggetti interessati al campo di attività del Consorzio stesso, garantendo l'adeguata applicazione dei Regolamenti assunti nei termini di legge.
DIRETTORE	<p>In base allo Statuto consortile e alle norme vigenti il Direttore e' preposto alla gestione dell'attività del Consorzio. Egli cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, secondo principi di efficacia e di efficienza.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formula proposte al Consiglio di Amministrazione; - predispone lo schema del programma, del bilancio e del conto consuntivo, per la successiva approvazione del CDA; - adotta i provvedimenti per assegnare i carichi di lavoro e per migliorare la produttività e l'efficacia dell'apparato dell'Ente; - firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente del Consorzio. <p>Svolge tutte le funzioni di gestione delle risorse umane, economiche e strumentali dell'Ente ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.</p> <p>Il Direttore svolge anche le funzioni di Segretario dell'Ente.</p>

Il Consorzio, per l'erogazione più funzionale dei propri servizi, ha definito una macrostruttura organizzativa che prevede, oltre alla Direzione, una Unità Operativa in staff alla Direzione e quattro Aree. Nello schema seguente è illustrata tale macrostruttura:



Il Consorzio, per lo svolgimento delle proprie attività, impiega personale con differenti qualifiche professionali. Nella tabella seguente sono riportati i numeri del personale dipendente in servizio al 01/01/2024:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	IN SERVIZIO AL 01/01/2024	IN SERVIZIO AL 01/01/2025
DIRIGENZIALE	DIRETTORE	0	0
D	IST. DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	5	4
D	IST. DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE	11	11
D	IST. DIRETTIVO EDUCATORE PROFESSIONALE	13	15
C	ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE	9	5
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6	5
C	RESPONSABILE AUTOMEZZI	1	0
C	OPERATORE SOCIO SANITARIO COORDINATORE	1	1
B	OPERATORE SOCIO SANITARIO	17	16
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
TOTALE		64 (16 p.t.)	58 (16 p.t.)

Dal 01/10/2022 svolge le funzioni dirigenziali in qualità di Sostituta del Direttore la Posizione Organizzativa dell' Area Sociale A.S.S. Sonia MANINI.

Indicatori sul personale

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di misura	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di assenza	gg. totali di assenza/gg. totali lavorate	%	22,03%	25,37%	22,33%	24,45%	23,86%	24,35%
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno	n.	0	0	0	0	0	0

Le sedi del CISS Ossola sono le seguenti rappresentate in tabella.

Sede	Indirizzo
Direzione	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Amministrazione	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Servizio Integrazione Lavorativa e Formazione	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Assistente Sociale Servizi per le disabilità	Via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Distretto Sociale Baceno	c/o Casa Riposo Anziani Cattin fraz. Crino, 50 BACENO
Distretto Sociale Santa Maria Maggiore	via Marconi, 61, SANTA MARIA MAGGIORE
Distretto Sociale Domodossola Adulti e Anziani	Via Scapaccino 47 DOMODOSSOLA (presso Distretto Sanitario)
Distretto Sociale Domodossola Minori	via Mizzoccola, 28, DOMODOSSOLA
Sede Territoriale Domodossola Minori	Via I° maggio, 5, DOMODOSSOLA
Distretto Sociale Villadossola	via Fabbri, 33 VILLADOSSOLA
Distretto Sociale Vanzone San Carlo	via Roma, 6, VANZONE SAN CARLO
Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo	Via Massari, 23b PIEVE VERGONTE
Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo	Via dei Caduti, 1, PALLANZENO
Residenza Assistenziale Flessibile Tipo A	piazza Orsi Mose', 1 DOMODOSSOLA
Gruppo Appartamento per disabili	via Monte Grappa, 16, DOMODOSSOLA

3 BILANCIO E SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

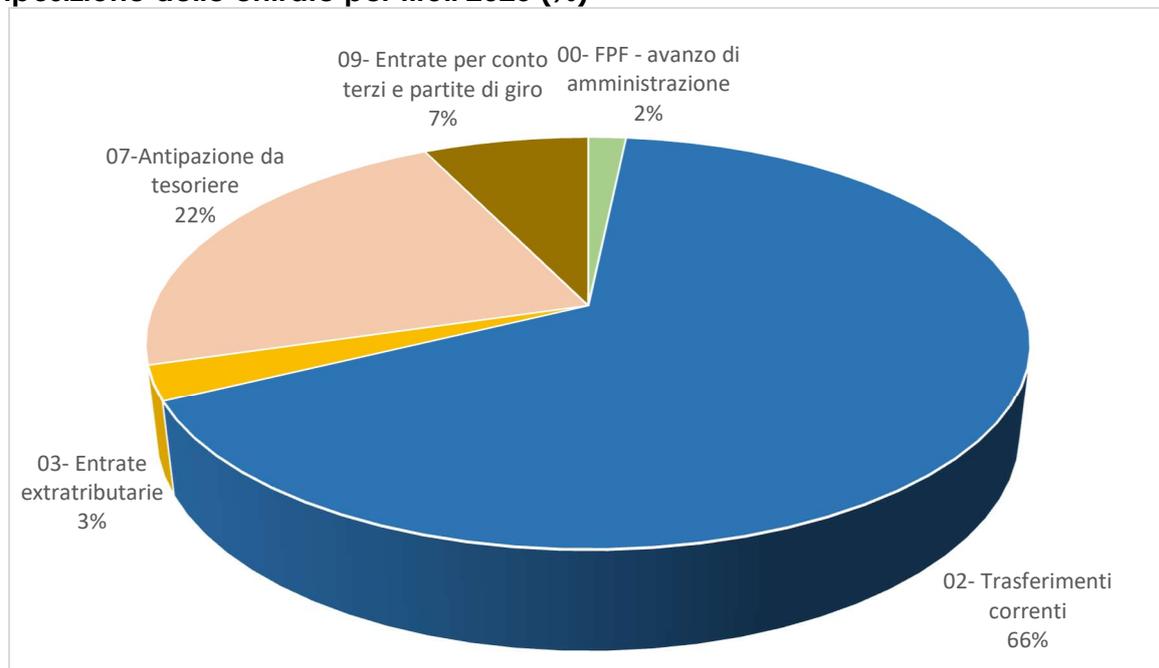
3.1 Entrate

Tra le fonti di finanziamento del CISS non si annoverano le entrate tributarie, trattandosi di un Consorzio di funzioni. I trasferimenti correnti rispetto alle entrate complessive del CISS, rappresentano il 63,52% per l'annualità 2023, il 63,46% per l'annualità 2024 e il 63,48% per l'annualità 2025.

ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
00- FPF - avanzo di amministrazione	220.600,60 €		
02- Trasferimenti correnti	8.865.488,91 €	8.822.855,88 €	8.633.891,86 €
03- Entrate extratributarie	366.227,50 €	366.227,50 €	366.227,50 €
04- Entrate in conto capitale			
07-Antipazione da tesoriere	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
09- Entrate per conto terzi e partite di giro	967.500,00 €	967.500,00 €	967.500,00 €
Totale complessivo	13.419.817,01 €	13.156.583,38 €	12.967.619,36 €

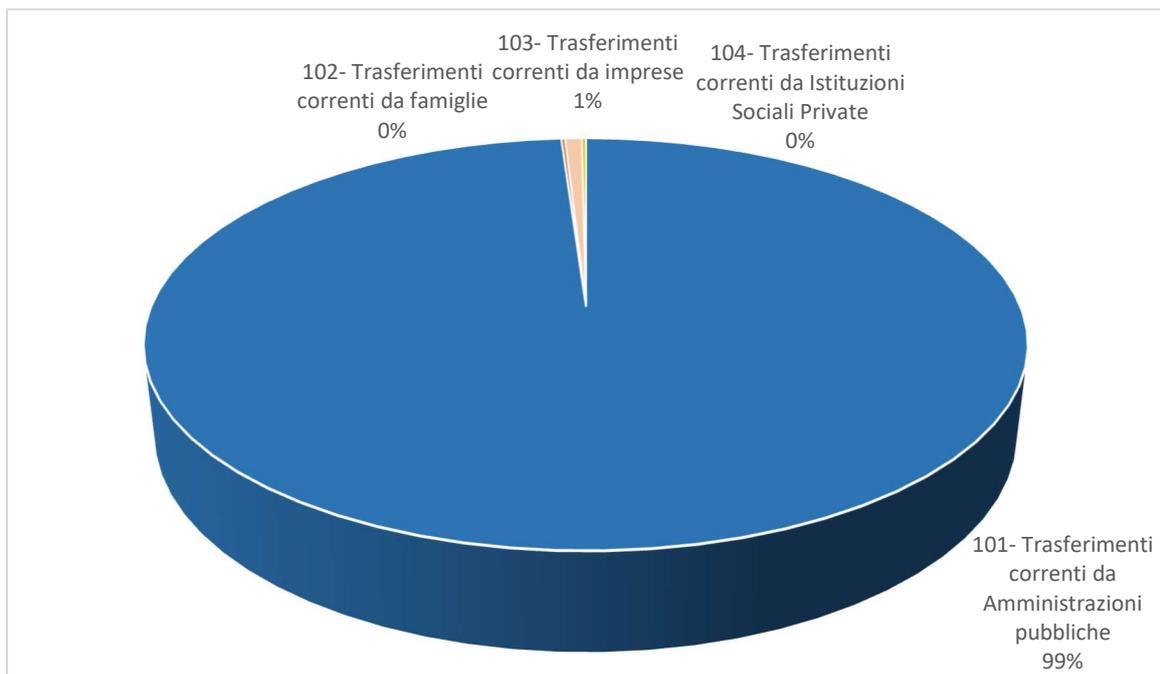
Composizione delle entrate per titoli 2025 (%)



TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101- Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.769.163,91 €	8.742.355,88 €	8.553.391,86 €
102- Trasferimenti correnti da famiglie	15.500,00 €	15.500,00 €	15.500,00 €
103- Trasferimenti correnti da imprese	65.000,00 €	65.000,00 €	65.000,00 €
104- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.825,00 €		
Totale complessivo	8.865.488,91 €	8.822.855,88 €	8.633.891,86 €

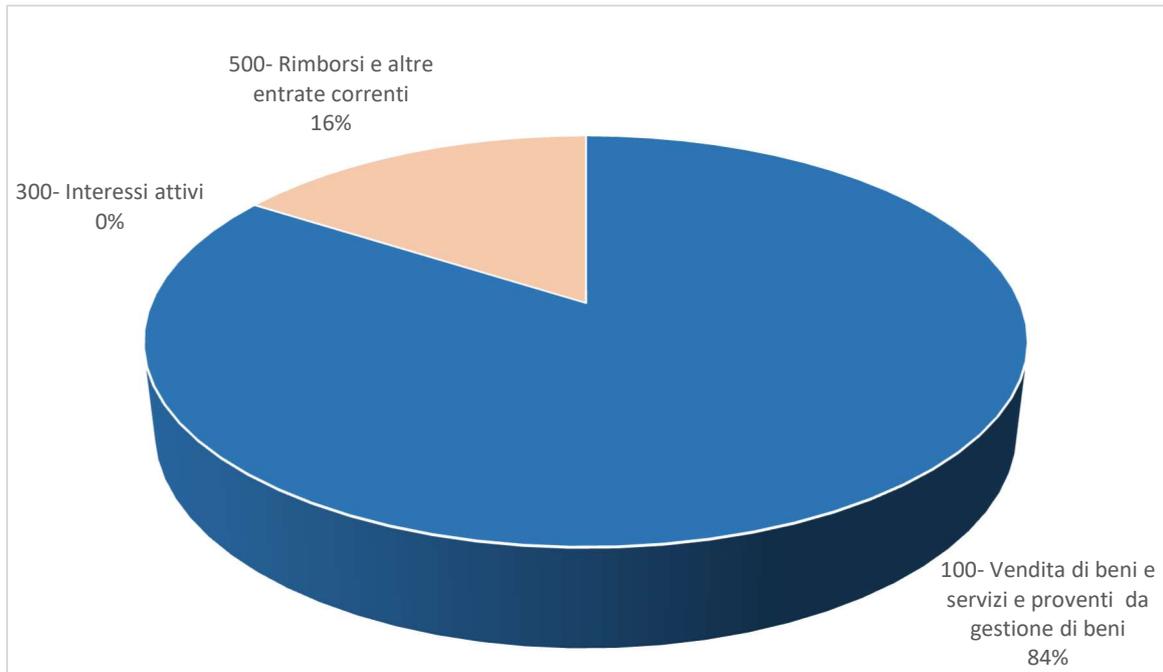
Composizione dei trasferimenti 2025 per tipologia (%)



PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Tipologia	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
100- Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	308.127,50 €	308.127,50 €	308.127,50 €
300- Interessi attivi	100,00 €	100,00 €	100,00 €
500- Rimborsi e altre entrate correnti	58.000,00 €	58.000,00 €	58.000,00 €
Totale complessivo	366.227,50 €	366.227,50 €	366.227,50 €

Composizione delle entrate extratributarie 2025 (%)



3.2 Programmi, obiettivi, risorse

RIEPILOGO SPESA PER PROGRAMMI STRATEGICI

Piani Strategici	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
GOVERNANCE	209.446,96 €	228.446,96 €	228.446,96 €
1 - Spese correnti	209.446,96 €	228.446,96 €	228.446,96 €
MINORI E FAMIGLIE	1.325.389,50 €	1.272.396,64 €	1.153.432,62 €
1 - Spese correnti	1.325.389,50 €	1.272.396,64 €	1.153.432,62 €
ADULTI, ANZIANI E FAMIGLIE	3.686.082,72 €	3.573.030,63 €	3.547.530,63 €
1 - Spese correnti	3.685.282,72 €	3.572.230,63 €	3.546.730,63 €
2 - Spese in conto capitale	800,00 €	800,00 €	800,00 €
DISABILI E FAMIGLIE	3.003.960,98 €	3.025.757,78 €	2.981.257,78 €
1 - Spese correnti	3.003.960,98 €	3.025.757,78 €	2.981.257,78 €
AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	5.194.936,85 €	5.056.951,37 €	5.056.951,37 €
1 - Spese correnti	1.171.072,85 €	1.089.451,37 €	1.089.451,37 €
2 - Spese in conto Capitale	56.364,00 €	-	-
5 - Chiusura anticipazioni di tesoreria	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
7 - Uscite per conto terzi- partite di giro	967.500,00 €	967.500,00 €	967.500,00 €
Totale complessivo	13.419.817,01 €	13.156.583,38 €	12.967.619,36 €

SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI EX D.LGS. 118/2011

Missione/Programma	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.341.197,48 €	1.222.412,00 €	1.222.412,00 €
01- Organi istituzionali	91.746,96 €	110.746,96 €	110.746,96 €
03- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
10- Risorse umane	37.300,00 €	37.300,00 €	37.300,00 €
11- Altri servizi generali	1.206.150,52 €	1.068.365,04 €	1.068.365,04 €
12- Diritti sociali. Politiche sociali e famiglia	8.018.433,20 €	7.874.185,05 €	7.685.221,03 €
01- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.230.389,50	1.202.396,64	1.083.432,62
02- Interventi per la disabilità	3.003.960,98	3.025.757,78	2.981.257,78
03- Interventi per anziani	1.034.539,63	912.017,76	912.017,76
04- interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2.524.673,98	2.534.308,36	2.508.808,36
05- Interventi per le famiglie	224.869,11	199.704,51	199.704,51
20- Fondi ed accantonamenti	92.686,33 €	92.486,33 €	92.486,33 €
01- Fondo di riserva	42.100,00 €	41.800,00 €	41.800,00 €
02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	40.686,33 €	40.686,33 €	40.686,33 €
03- Altri fondi	9.900,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
60- Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
01- Restituzione e anticipazioni di tesoreria	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
99- Servizi per conto terzi	967.500,00 €	967.500,00 €	967.500,00 €
01- Servizi per conto terzi- partite di giro	967.500,00 €	967.500,00 €	967.500,00 €
Totale complessivo	13.419.817,01 €	13.156.583,38 €	12.967.619,36 €

3.3 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 5 - Inclusione e Coesione

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), rappresenta per il settore sociale un'opportunità di sviluppo di progetti innovativi di strutture e servizi in linea con gli obiettivi del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023. In particolare la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo

settore", prevede alla Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", tre Investimenti:

- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità
- Housing temporaneo e Stazioni di posta per persone senza dimora.

Gli investimenti aprono ben sette Linee di attività possibili. La Missione 5 " Inclusion e Coesione" del PNRR, nella Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" (M5C2.1) prevede interventi specifici rivolti alle persone disabili e non autosufficienti. Gli interventi inclusi in M5C2, con particolare riferimento all'investimento 1, definendo la componente sociale dell'assistenza territoriale, sono complementari e pienamente coerenti con gli investimenti della Componente 1 della Missione 6 Salute, che mira al rafforzamento dell'assistenza sanitaria e dei servizi territoriali a questa collegati.

L'ATS VCO, non appena emanato il Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti sociali territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5, componente 2, ha attivato una cabina di regia composta dai Presidenti e dai Direttori dei tre enti partner, per definire le progettualità e il loro sviluppo territoriale. In particolare si è tenuto conto della conformazione orografica e sociale della Provincia del VCO e dei sette comuni che, pur ricadendo in Provincia di Novara, afferiscono al CISS Cusio.

Sono state individuate una serie di progettualità riferibili alle diverse linee di finanziamento contenute nella Misura 5, che tengono in debita considerazione la natura sostanzialmente tripolare dell'ATS VCO e la presenza di servizi esistenti o già in corso di realizzazione.

A seguito di tale percorso e tenuto conto dei vincoli di utilizzo dei fondi contenuti nell' Avviso 1/2022, è stato definito il riparto delle risorse tra i tre territori riportato alla tabella seguente, imputando alla voce "gestione" i servizi che si intendono attivare sulle varie linee di finanziamento e alla voce "investimenti" una serie di interventi di ristrutturazione e recupero di immobili, prevalentemente di proprietà pubblica, da destinare ai nuovi servizi oggetto dell'Avviso 1/2022:

		TOTALE M5C2 VCO	
	Totale per partner	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	1.160.169,50 €	568.613,80 €	591.555,70 €
CISS OSSOLA	2.023.115,80 €	395.115,80 €	1.628.000,00 €

C.I.S.S. Ossola – PIANO PROGRAMMA 2025-2027

CISS VERBANO	2.331.665,80 €	514.735,80 €	1.816.930,00 €
Totale parziali		1.478.465,40 €	4.036.485,70 €
Totale	€ 5.514.951,10	€ 5.514.951,10	
Totale previsto		€ 5.515.000,00	
Totale parziali previsti		€ 1.555.000,00	€ 3.960.000,00

Con Deliberazione n. 3 del 28/04/2022 l'Assemblea dei Sindaci del CISS Ossola ha approvato la Convenzione per la disciplina dei rapporti giuridici ed istituzionali tra gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali all'interno del costituendo ambito territoriale sociale dell'Asl VCO (ATS VCO) per la gestione degli interventi nel quadriennio 2022-2026, inclusi quelli finanziati dall'unione europea nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La "Struttura di gestione" per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevista da tale convenzione, rappresenta il nodo cruciale della governance che ha presieduto la fase progettuale e che seguirà l'attuazione dei progetti. Si tratta di un soggetto di coordinamento e al tempo stesso un decisore collettivo, in grado di assumere tutte le iniziative in modo condiviso e al tempo stesso agile per garantire il rispetto dei cronoprogrammi e il raggiungimento degli obiettivi.

L'ATS VCO ha presentato otto progettualità una per ciascun sub-investimento previsto dall'Avviso 1/2022, ad eccezione del sub-investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, sul quale sono stati presentati due progetti.

Ai progetti sono stati assegnati i seguenti CUP:

Codice	Sub-investimento	CUP
1.1.1	Sostegno capacità genitoriali	B14H22000200006
1.1.2	Autonomia anziani non auto	B14H22000210006
1.1.3	Rafforzamento servizi soc. per dimissioni anticipate	B14H22000220006
1.1.4	Rafforzamento serv.soc. e prevenzione burn out	B14H22000230006
1.2	Percorsi autonomia persone disabili Cusio	B14H22000270006
1.2	Percorsi autonomia persone disabili Verbano	B14H22000320006
1.3.1	Housing first	B14H22000240006
1.3.2	Centri servizi	B14H22000250006

Delle otto proposte progettuali solo quella relativa al sub-investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali è stata respinta, in quanto il territorio del VCO era già stato coinvolto nel progetto PIPPI, condizione questa ostativa all'accoglimento di una proposta che sostanzialmente prevedeva l'implementazione della medesima metodologia di presa in carico di famiglie con minori.

Tutte le altre progettualità sono state accolte, sono state sottoscritte le convenzioni di sovvenzione con il Ministero e sono stati comunicati gli inizi attività.

Il CISS Cusio, in qualità di capofila e sottoscrittore della totalità delle convenzioni di sovvenzione, ricopre il ruolo di attuatore e avrà la responsabilità del coordinamento dell'insieme delle progettualità. Per i progetti o le parti di essi che non sarà incaricato di svolgere direttamente, erogherà ai partner incaricati dalla Struttura di gestione di ATS i fondi relativi alle attività che ciascuno sarà incaricato di svolgere in qualità di subattuatore, pertanto a bilancio le relative poste saranno qualificate come trasferimenti.

Linea progettuale 1.1.2. - Vulnerabilità anziani

Interventi e budget

Il progetto prevede lo sviluppo di tre linee d'azione:

Intervento rivolto agli anziani non autosufficienti finalizzato alla riconversione di un'ex struttura residenziale pubblica in località Baveno, di un edificio di proprietà pubblica in località Intra (Verbania) e di un edificio di proprietà pubblica in località Villadossola. Gli interventi saranno finalizzati alla creazione di piccole unità immobiliari destinate ad ospitare anziani non autosufficienti, soli o in coppia, e saranno corredati da dotazione strumentale tecnologica, per garantire l'autonomia e l'assistenza integrata in rete da parte dei servizi sociali.

Intervento di riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano ed il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.

Interventi per rafforzare l'offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale rivolta agli anziani, necessari a favorire la deistituzionalizzazione ed il rientro a domicilio dagli ospedali, con il supporto di apparati di tele-monitoraggio. L'intervento mira a fornire una formazione specifica ai professionisti nell'ambito dei servizi a domicilio destinati agli anziani. Questa linea di attività è integrata al progetto sull'assistenza sanitaria (cure intermedie) proposto nella Missione 6.

CUP: B14H22000210006	Linea 1.1.2	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	110.130,00 €	41.269,80 €
CISS OSSOLA		710.000,00 €
CISS VERBANO	99.960,00 €	1.498.640,10 €
Totali parziali	210.090,00 €	2.249.909,90 €
Totale	€ 2.459.999,90	

A seguito di decisione assunta dalla Struttura di gestione dell'ATS VCO, il progetto nella sua globalità viene coordinato dal Consorzio dei Servizi sociali del Verbano, che si occupa dell'affidamento di servizi e forniture relativi agli interventi domiciliari.

Gli interventi strutturali interessano tre comuni facenti parte dei due consorzi partner CSS Verbano e CISS Ossola; sono rispettivamente le amministrazioni comunali di Baveno, di

Verbania e di Villadossola, proprietarie dei beni, sulla base di una specifica convenzione tra il Consorzio capo-fila, il Consorzio competente per territorio e il Comune stesso a progettare e gestire l'esecuzione dei lavori necessari. Questo in un'ottica di economia dell'azione amministrativa e per garantire maggior efficienza, essendo i Consorzi degli enti gestori di servizi sociali privi di un settore tecnico dedicato alla realizzazione di opere pubbliche.

Gli interventi sono finanziati in quota parte da risorse PNRR, mentre la rete territoriale ha reperito le risorse necessarie al completamento dei progetti.

Si prevede inoltre l'acquisto di una dotazione di apparati per la domotica e per il telemonitoraggio. I primi entreranno a far parte delle dotazioni impiantistiche previste dagli interventi di ristrutturazione, mentre i secondi verranno acquistati dai consorzi del Cusio e del Verbania e saranno dati in dotazione ad anziani non autosufficienti seguiti al domicilio, che ne possano avere necessità. Non si prevede tale azione sul territorio dell'Ossola.

La struttura di gestione della Convenzione di Ambito ha ritenuto di integrare in una unica progettualità le azioni attinenti l'erogazione dei servizi sul territorio e l'implementazione del sistema di domotica e telemonitoraggio previste dagli investimenti 1.1.2 e 1.1.3.

Una prima procedura di esternalizzazione dei servizi è andata deserta e pertanto è stata ripubblicata una gara a procedura aperta in corso di svolgimento.

Obiettivi strategici

I beneficiari per cui è prevista una presa in carico all'interno dei servizi offerti con l'intervento 1.1.2 si identificano con il target specifico degli anziani non autosufficienti con valutazione UVG corrispondente al punteggio tra 5 e 7.

Per la progettualità in oggetto è prevista integrazione con l'intervento 1.1.3 essendovi un unico nucleo di valutazione socio sanitaria. Nel caso in cui un soggetto possa essere beneficiario di entrambi gli interventi, verrà data priorità alla presa in carico di questo soggetto con l'azione 1.1.2, che può garantire una risposta più completa. Inoltre verrà favorito un lavoro di confronto e di integrazione tra le equipe che si occupano dei due interventi

Obiettivi strategici della linea progettuale 1.1.2 sono:

- assicurare all'interno del territorio del VCO la massima autonomia e indipendenza agli anziani non autosufficienti (valutazione UVG con punteggio sanitario 5-7), soggetti fragili ma con intensità assistenziale di non gravità, assicurando i necessari sostegni in contesti aperti e inclusivi, diversificati e diffusi sul territorio;
- sviluppare dei progetti abitativi residenziali territoriali che riducano l'istituzionalizzazione non appropriata degli anziani e che garantiscano la permanenza abitativa in contesti di autonomia, attraverso la riconversione di un'ex struttura residenziale pubblica in località Baveno, di un edificio di proprietà pubblica in località Intra (Verbania) e di un edificio di proprietà pubblica in località Villadossola;
- sviluppare sistemi di domotica e monitoraggio a distanza associati a efficienti servizi di presa in carico, modulari rispetto ai bisogni diversificati del target di riferimento, incrementando la capacità di risposta dei servizi territoriali ai bisogni della fascia anziana in costante crescita;
- prevenire l'istituzionalizzazione e i ricoveri a lungo termine in strutture residenziali pubbliche e private per gli anziani non autosufficienti del territorio

implementare la rete territoriale integrata di servizi domiciliari di assistenza sociale e sociosanitaria che consentano agli anziani presi in carico il mantenimento della loro autonomia e indipendenza (sia all'interno di strutture abitative integrate che in appartamenti privati);

- creare delle strutture di monitoraggio a distanza e centralizzate, in grado di rispondere alle situazioni di emergenza e di allarme segnalate grazie alla tecnologia domotica installata negli appartamenti degli anziani beneficiari; in particolare, sperimentazione di una prima Centrale Operativa che diventi punto di riferimento per la rete dei servizi domiciliari di telemedicina e monitoraggio attivati nel territorio.

Risultati attesi

Il progetto della linea 1.1.2 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- offerta di una soluzione abitativa autonoma per 12 anziani non autosufficienti ospitati presso i 6 appartamenti autonomi realizzati in seguito alla riqualificazione dell'immobile del Comune di Villadossola;
- offerta di una soluzione abitativa autonoma per 3 anziani non autosufficienti e un'assistente familiare condivisa, presente 24/24, ospitati presso i 2 appartamenti autonomi realizzati in seguito alla riqualificazione dell'immobile della Casa del Custode di Verbania Intra (Via Farinelli, 66)
- offerta di una soluzione abitativa autonoma per 22 anziani non autosufficienti e 2 assistenti familiari condivisi, ospitati presso i 12 appartamenti autonomi realizzati in seguito alla riconversione, riqualificazione e adeguamento funzionale dell'ex Residenza Assistenziale sita a Baveno in Via Passerella 2
- garanzia dell'autonomia e della più lunga permanenza presso il proprio domicilio privato per 63 anziani, attraverso l'integrazione nella rete dei servizi domiciliari anche sociosanitari e la dotazione strumentale tecnologica domotica
- garanzia dell'autonomia e del monitoraggio continuativo dei beneficiari residenti negli appartamenti dei tre immobili riqualificati, attraverso l'installazione di kit domotici specializzati e innovativi
- inserimento nella rete dei servizi territoriali integrati socio assistenziali di tutti i 100 beneficiari (sia su quelli privati che su quelli integrati nelle unità abitative comuni)
- attivazione di una Centrale Operativa per il monitoraggio quale punto di riferimento costante per la rete dei servizi domiciliari attivati sul territorio.

Avanzamento progetto

Nel corso del 2024 i lavori di ristrutturazione degli immobili sono stati avviati in tutte le tre sedi da parte dei comuni proprietari dei beni, in qualità di sub-attuatori.

Gli affidamenti della parte di servizi domiciliari e, in prospettiva, nelle strutture quando saranno completate, sono stati oggetto di due procedure di appalto, gestite dalla Centrale di committenza, entrambe andate deserte. Probabilmente la carenza di personale sociale che affligge in particolare questo territorio, ha determinato tale situazione. Si prenderanno a brevissimo contatti con il Ministero per definire una strategia utile a portare a buon fine il progetto nel suo complesso.

Linea progettuale 1.1.3. - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Interventi e budget

Intervento rivolto all'attivazione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio, e assistenza tutelare integrativa). L'intervento mira a fornire una formazione specifica agli operatori nell'ambito dei servizi offerti a domicilio destinati a:

- anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata per i quali gli interventi sono rivolti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato;
- persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa, che a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.

CUP: B14H22000220006	Linea 1.1.3	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	81.584,00 €	€ 0,00
CISS OSSOLA	104.404,00 €	€ 0,00
CISS VERBANO	144.012,00 €	€ 0,00
Totali parziali	330.000,00 €	€ 0,00
Totale	€ 300.000,00	

A seguito di decisione assunta dalla Struttura di gestione dell'ATS VCO, il progetto nella sua globalità viene coordinato dal Consorzio dei Servizi sociali del Verbano, che si occupa dell'affidamento e della gestione dei servizi previsti.

La presente linea progettuale interessa tutto il territorio dell'ATS VCO e pertanto si sta provvedendo ad implementare il servizio domiciliare a valenza socio-sanitaria, attraverso un processo di esternalizzazione, in modo uniforme nei tre bacini consortili.

L'acquisizione del servizio avverrà attraverso procedura ad evidenza pubblica in corso di espletamento. Come anticipato al paragrafo precedente, la struttura di gestione della Convenzione di Ambito ha ritenuto di integrare in una unica progettualità le azioni attinenti l'erogazione dei servizi alla persona sul territorio e l'implementazione del sistema di domotica e tele-monitoraggio previste dagli investimenti 1.1.2 e 1.1.3.

Obiettivi strategici

Lo scopo della proposta progettuale è quello di ripensare e riorganizzare i servizi e di proporre nuove prassi operative su tutto il territorio del VCO, ampliando ed uniformando gli interventi e le risposte da offrire alla cittadinanza, al fine di promuovere e realizzare l'integrazione socio-sanitaria per la piena soddisfazione dei bisogni di salute e di benessere delle persone, anche in un'ottica di prevenzione. Obiettivi strategici della linea progettuale 1.1.3 sono:

- rendere il sistema di prestazioni domiciliari integrate una valida alternativa all'ospedalizzazione di anziani non autosufficienti, al fine di migliorare le condizioni di vita, assicurando loro la permanenza in un ambiente familiare;
- evitare le istituzionalizzazioni e le lungodegenze ospedaliere che influiscono anche psicologicamente in maniera negativa sulle persone assistite e sui loro familiari;
- costituire una equipe professionale di coordinamento multidisciplinare in accordo con ASL VCO, al fine di definire protocolli operativi univoci per presa in carico di persone target;
- garantire alle persone che a seguito di ricovero presso strutture ospedaliere o altri servizi accreditati, necessitano di interventi di sostegno al domicilio l'intensificazione ed il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare, socio-assistenziale (SAD), anche in gestione integrata con l'ASL VCO (ADI);
- incremento della consapevolezza e della responsabilità delle figure di riferimento (professionali e non) attraverso la promozione di corsi di formazione nell'ambito dei servizi al domicilio;
- favorire la permanenza al domicilio attraverso lo sviluppo di sistemi di domotica e di monitoraggio a distanza individuati dal Servizio Sociale.

Risultati attesi

Il progetto della linea 1.1.3 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- stesura di un protocollo operativo di presa in carico uniforme sottoscritto con ASL VCO;
- attivazione del telesoccorso per 30 soggetti;
- gestione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale rivolti a circa 150 persone per un totale di 15.168 ore erogate;
- formazione specifica operatori OSS ed Educatori, Assistenti sociali (9 Operatori formati per 3 incontri di 2 ore ciascuno) sulle attività di memoria, mnemotecniche e competenza sociali nell'ambito della dimensione cognitiva;
- formazione per OSS (n. 9 operatori formati per 10 ore) al fine di formare i caregiver e le assistenti familiari in merito al corretto uso degli ausili utili nelle situazioni di non autosufficienza e/o di patologie specifiche (es. il diabete);
- sviluppo di attività di compensazione di rete/vicinato a supporto dell'anziano solo e/o del caregiver (coinvolte 50 persone di 10 diverse organizzazioni);
- produzione di strumenti di informazione/comunicazione cartacei (2000 brochure) e di 3 comunicazioni web/online sul diritto alle cure domiciliari per ciascun trimestre di realizzazione del progetto.

Avanzamento progetto

Il progetto è stato oggetto di una procedura di affidamento, all'interno di una gara d'appalto gestita dalla CUC di Verbania, congiuntamente ai servizi previsti nel progetto precedente, al quale si rinvia per le relative considerazioni.

Linea progettuale 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali

Interventi e budget

L'intervento è volto al rafforzamento dei servizi e della prevenzione del fenomeno del burn-out tra gli operatori sociali tramite percorsi di supervisione del personale effettuati mediante:

- supervisione di gruppo
- supervisione professionale individuale
- supervisione organizzativa di équipe multi-professionale

CUP: B14H22000230006	Linea 1.1.4	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	67.709,80 €	€ 0,00
CISS OSSOLA	67.709,80 €	€ 0,00
CISS VERBANO	74.579,80 €	€ 0,00
Totali parziali	209.999,40 €	€ 0,00
Totale	€ 209.999,40	

La presente linea progettuale interessa tutto il territorio dell'ATS VCO e pertanto si provvederà ad implementare il servizio di supervisione, attraverso un processo di esternalizzazione, in modo uniforme nei tre bacini consortili.

Il coordinamento del progetto è stato affidato dalla Struttura di gestione dell'ATS VCO al CISS Cusio, che ha attivato due procedure di affidamento, la prima relativa all'azione A1 "Supervisione mono professionale", che è diventata operativa a dicembre 2023 e una seconda relativa alle azioni A2 e A3 "Supervisione individuale e Supervisione organizzativa multiprofessionale", operativa da luglio 2024. Le attività stanno proseguendo regolarmente, tutti i gruppi sono stati attivati; verosimilmente si renderà necessaria una

rimodulazione al fine di meglio organizzare il cronoprogramma delle attività alla luce dei mesi di progetto rimanenti.

Obiettivi strategici

L'attuazione del progetto, oltre a creare apprendimenti ed alleggerimento del carico emotivo degli operatori con conseguente contenimento del fenomeno di burn-out, reca con sé la possibilità di arricchire di nuove pratiche la cultura organizzativa che spesso, è impossibilitata a tenere costantemente presente la necessità di attuare forme di cura verso gli operatori impegnati in prima linea. Attraverso le esperienze che verranno attraversate, e con la guida di professionisti esperti nella conduzione di supervisioni, si auspica che i soggetti interessati potranno maturare capacità di riflessione collettiva, di contenimento reciproco e di condivisione delle pratiche professionali che favoriranno il loro benessere e la sistematizzazione di occasioni di confronto autogestito anche dopo la fine del progetto.

Si prevede che gli effetti positivi della partecipazione alle supervisioni potranno contribuire a stabilizzare la composizione delle équipes, e, in un circolo virtuoso, questo possa accrescere il benessere degli operatori e migliorare la qualità del Servizio Sociale.

Obiettivi strategici della linea progettuale 1.1.4 sono:

- sostenere il benessere lavorativo e organizzativo;
- rafforzare l'identità professionale individuale;
- garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini;
- prevenire il burn-out;
- incrementare/ migliorare le pratiche collaborative;
- gestire/ migliorare la gestione dei conflitti;
- aumentare l'offerta formativa;
- snellire le pratiche burocratiche;
- favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi;
- incrementare numero di équipes professionali che pratichino auto supervisione;
- favorire le occasioni di aggiornamento professionale;
- incrementare il n. di unità di assistenti sociali;
- strutturare sistemi informatizzati;
- prevedere un tempo per la scrittura professionale.

Risultati attesi

Il progetto della linea 1.1.4 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- incremento del numero di incontri in équipes professionali;
- riduzione della percentuale di turnover;
- miglioramento del clima di lavoro;
- acquisizione di ulteriori competenze professionali;
- miglioramento e consolidamento del Servizio Sociale e della qualità erogata e percepita da parte dell'utenza.

Avanzamento progetto

Il progetto è stato oggetto di due affidamenti che hanno consentito di individuare un unico soggetto che sta portando avanti le tre linee d'azione: Supervisione mono-professionale, Supervisione individuale e Supervisione organizzativa multiprofessionale. Le tre linee di attività sono state attivate e sono in corso di esecuzione, tuttavia si renderà necessaria un'intensificazione delle attività in quanto la partenza del tutto è stata ritardata e pertanto il numero di ore da utilizzare è ancora piuttosto cospicuo.

Linea progettuale 1.2. - Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Interventi e budget

Si tratta di due progettualità distinte volte ad accelerare il processo di autonomia e, laddove necessario, di deistituzionalizzazione di persone disabili, fornendo servizi sociali e socio-sanitari domiciliari (individualizzati) e di comunità. I progetti del CISS Cusio e CSS Verbanò prevedono, conformemente a quanto richiesto dall'Avviso 1/2022, tre azioni distinte:

1. attivazione di un'unità multidisciplinare per la presa in carico dei beneficiari e la definizione ed attivazione del progetto individualizzato;
2. un investimento per la ristrutturazione di un immobile per ciascun progetto:
 - un immobile di proprietà di ANCoS APS, ceduto in comodato d'uso ventennale al CISS Cusio da destinare ad un gruppo appartamento attrezzato con apparecchiature domotiche per n. 6 persone con disabilità (progetto di competenza del CISS Cusio) – CUP: B14H22000270006
 - un immobile di proprietà del Comune di Ornavasso da destinare a un gruppo appartamento attrezzato con apparecchiature domotiche per n. 6 persone con disabilità (progetto di competenza del CSSV) – CUP: B14H22000320006.
3. sviluppo delle competenze digitali e di progetti di inserimento lavorativo.

Anche questa linea di intervento è strettamente collegata alla riforma dei servizi sanitari di prossimità previsti dalla Missione 6 sanitaria. I servizi dovranno essere accompagnati da una formazione sulle competenze digitali.

	Linea 1.2 VERBANO		Linea 1.2 CUSIO	
	CUP: B14H22000320006		CUP: B14H22000270006	
	Gestione	Investimento	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	-	-	169.190,00 €	188.285,90 €

CISS OSSOLA	-	-	-	-
CISS VERBANO	169.190,00 €	188.285,90 €	-	-
Totali parziali	169.190,00 €	188.285,90 €	169.190,00 €	188.285,90 €
Totale	€ 357.475,90		€ 357.475,90	

I due progetti finanziati sul presente sub-investimento riguardano due strutture localizzate sul territorio di due dei tre partner dell'ATS VCO e pertanto verranno sviluppate ciascuna a cura dell'Ente gestore competente per territorio.

La prima, situata ad Omegna (CISS Cusio), viene seguita direttamente da questo ente, in quanto comodatario del bene, in forza di contratto stipulato in data 30 dicembre 2022.

La seconda, situata ad Ornavasso (CSS Verbanò), viene seguita dal Consorzio competente per quanto attiene la parte gestionale prevista nelle tre azioni progettuali, mentre la ristrutturazione dell'immobile sarà curata dal Comune di Ornavasso proprietario, per essere poi passata in gestione al CSSV.

Entrambi i progetti sono finanziati in quota parte da risorse PNRR, mentre la rete territoriale si sta occupando di finanziare gli extra costi necessari al completamento dei progetti.

Attualmente è in corso l'individuazione dei potenziali utenti che potrebbero beneficiare dell'inserimento nel progetto, parallelamente sono in corso le attività di progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione degli immobili individuati per ospitare i gruppi appartamento.

Entrambe le strutture necessitano di un cospicuo co-finanziamento da parte degli Enti gestori per adeguare le strutture alle necessità di un gruppo di utenza di 6 elementi. Si prevede di concludere i lavori entro il terzo trimestre del 2025 per iniziare l'inserimento abitativo entro la fine anno.

Al proposito, attraverso una richiesta di finanziamento in corso sul Bando Progetti Emblematici provinciali della Fondazione CARIPLO, si conta di reperire la maggior parte delle risorse necessarie all'arredamento delle strutture.

Tutto ciò premesso si ritiene di concentrare la più parte delle risorse finanziarie destinate alla gestione nella parte finale del cronoprogramma progettuale.

Obiettivi strategici

Le attività sono volte a costruire scenari di vita autonoma (abitativa e lavorativa) come diritto delle persone con disabilità, tramite il perseguimento di obiettivi personalizzati in una prospettiva di lungo periodo. Progetto individuale:

- basato su una metodologia multi-professionale capace di coinvolgere la famiglia e l'interessato che valorizzi all'interno dell'equipe multidisciplinare tutte le professionalità coinvolte;
- capace di sostenere il progetto durante tutta la sua implementazione attraverso un monitoraggio costante e connesso con la rete dei professionisti.

Autonomia abitativa

- fornire una soluzione residenziale, in un gruppo appartamento che metta al centro la persona portatrice di disabilità e sia in grado di riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare
- fornire un percorso programmato di accompagnamento verso l'autonomia e di uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei (ai sensi del DM 23/11 2016 art. 3 c.2)
- attivare strumenti domotici e tecnologici in grado di colmare le condizioni di svantaggio personali e di apprendere nuove autonomie
- fornire agli operatori strumenti di monitoraggio costante ed efficace, ma meno intrusivo.

Autonomia lavorativa

- le persone con un maggior grado di autonomia e con minori vincoli all'inserimento saranno accompagnate verso attività di lavoro dipendente o autonomo, anche grazie all'impiego degli ausili telematici;
- le persone con un grado di autonomia medio e caratterizzate da capacità lavorative residue non particolarmente elevate, saranno accompagnate tramite progetti di avviamento al lavoro che prevedranno anche l'impiego di tirocini ex L.68/99 art. 11 o di tirocini di inclusione sociale ex DGR Piemonte n. 42-7397 del 7/04/14
- le persone che non sono inseribili nei percorsi classici di tirocinio e che non sono in grado (almeno per il momento) di essere collocati in un progetto finalizzato all'inserimento lavorativo, ma che dimostrano una disponibilità relazionale che consenta loro un inserimento nella vita sociale attiva, saranno accompagnate tramite lo strumento dei Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) ex D.G.R. Piemonte n. 22-252 del 30/11/15

Si punta ad una positiva ricaduta sulla comunità locale del Comune in cui verrà inserito l'appartamento, sviluppando relazioni di buon vicinato e un'azione di promozione della cultura della disabilità basata su un'esperienza di condivisione diretta dei luoghi di socializzazione comunitari.

La maggiore sensibilità permetterà ai partecipanti al progetto di accrescere la propria rete sociale e di riferimento, con probabili conseguenze positive sulle loro opportunità di integrazione sociale e lavorativa.

Una ricaduta sul sistema territoriale è l'attivazione di uno spazio da dedicare permanentemente alla gestione di un gruppo appartamento (secondo la definizione della D.G.R. Piemonte 18-6836/2018) attivo sul territorio e a disposizione delle persone con disabilità.

Risultati attesi

I due progetti della linea 1.2 prevedono ciascuno il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- creazione di un'équipe interna multidisciplinare a supporto dell'UMVD;
- condivisione dei singoli progetti individualizzati con le famiglie di origine dei beneficiari;
- messa a disposizione dell'equipe di un automezzo attrezzato e accessibile per persone con disabilità, avendo così garantito la migliore accessibilità possibile a luoghi di lavoro, di socializzazione e socio-sanitari;
- attivazione di 6 percorsi di autonomia abitativa e lavorativa in base alla valutazione multidimensionale e al progetto individualizzato condiviso;
- realizzazione di un gruppo appartamento dotato di strumentazioni atte a permettere l'autonomia abitativa e il lavoro, anche da remoto, per le persone con disabilità coinvolte;
- erogazione di un servizio di formazione individualizzata ai 6 partecipanti al progetto per la crescita delle loro competenze digitali e di socializzazione attraverso strumenti tecnologici accessibili con l'intervento di un esperto;
- realizzazione di 6 percorsi personalizzati di formazione e di inserimento lavorativo.

Avanzamento progetto

I potenziali utenti sono stati individuati in numero di tre unità nel Cusio e di 5 unità nel Verbanò e sono stati ingaggiati in attività lavorative propedeutiche al loro inserimento vero e proprio nel progetto, in attesa dell'approntamento dei locali.

Il progetto di ristrutturazione dell'immobile in Omegna è stato definito e approvato e avviata la procedura per l'appalto dei lavori.

Relativamente all'immobile di Ornavasso i lavori sono in corso di esecuzione.

Linea progettuale 1.3.1 - Housing temporaneo

Interventi e budget

Il progetto di Housing temporaneo, prevede l'approntamento di appartamenti di proprietà pubblica nella disponibilità del CISS Cusio. Attraverso interventi di ristrutturazione e messa a norma di sei appartamenti appartenenti al patrimonio dell'Agenzia territoriale per la casa del Piemonte nord, il Consorzio potrà disporre di locali dove inserire persone senza dimora o comunque in situazione di grave marginalità, per attivare progetti di housing temporaneo e di inclusione socio-lavorativa.

Pur tenendo conto della specificità di ciascuna situazione personale, si ipotizzano progetti di housing della durata minima di 6 mesi, rivolti a singoli/piccoli gruppi/famiglie, sviluppati attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità.

CUP: B14H22000240006	Linea 1.3.1	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	210.000,00 €	500.000,00 €
CISS OSSOLA	0	0
CISS VERBANO	0	0
Totali parziali	210.000,00 €	500.000,00 €
Totale	€ 710.000,00	
<i>Totale previsto</i>	<i>€ 710.000,00</i>	
<i>Totali parziali previsti</i>	<i>€ 210.000,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>

L'ATS VCO ha concentrato gli interventi di housing sul territorio del CISS Cusio e segnatamente nel comune di Omegna, che si pone in posizione baricentrica sul territorio dell'ambito. Gli immobili facenti parte di palazzine plurifamiliari di edilizia residenziale pubblica, vengono ceduti in comodato d'uso da parte di ATC al CISS Cusio, che provvederà alla loro ristrutturazione ed arredamento. Con Determinazione dirigenziale n. 708/A2201A/2023 del Settore regionale Welfare, Direzione "Politiche di welfare abitativo" l'Amministrazione Regionale ha autorizzato la stipula del contratto di comodato per una durata di anni cinque rinnovabili, a norma del Regolamento regionale. N. 12/R/2011 art. 2, co. 2.

Completata la fase progettuale, è in corso la procedura di gara per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dei sei appartamenti. Ad inizio 2025 si prevede, in attesa dell'esecuzione dei lavori, di attivare presso alcuni appartamenti provvisori in locazione o in comodato, i primi inserimenti residenziali, così da rendere a tutti gli effetti operativo il progetto.

Obiettivi strategici

Il progetto è finalizzato all'autonomia delle persone in difficoltà abitativa ed impossibilitate ad accedere ad alloggi di edilizia residenziale pubblica quale parte sostanziale del loro percorso di inclusione sociale.

L'intervento consiste nel realizzare azioni di inclusione sociale ad ampio raggio (casa, salute, lavoro) in integrazione con i progetti esistenti. Sono obiettivi di sistema del progetto il superamento dell'approccio di tipo residuale o emergenziale alla grave marginalità, l'adozione di un approccio personalizzato attraverso progetti educativi specifici, il potenziamento del lavoro di comunità e la promozione del "capacity bulding", il rinforzo e l'estensione della rete dei servizi che si occupano di disagio abitativo. Gli obiettivi strategici della linea progettuale 1.3.1 sono:

- innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido;

- facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo;
- sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte;
- contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc.
- Promuovere un rapido e prioritario inserimento in casa;
- Potenziare interventi a supporto di persone in condizioni di povertà causate dalla crisi pandemica da Covid 19.

Risultati attesi

Il progetto della linea 1.3.1 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- messa a disposizione di 6 appartamenti, con 15 posti letto totali;
- realizzazione di protocollo specifico con l'ASL per presa in carico condivisa;
- realizzazione di n. due protocolli operativi con la rete;
- presa in carico di 15 persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale mediante progetti personalizzati di housing temporaneo della durata indicativa di 24 mesi, con i seguenti esiti:
 - 4 soggetti hanno raggiunto un grado di autonomia tale da consentire un'autonoma collocazione abitativa e da non richiedere ulteriori interventi per la loro integrazione sociolavorativa
 - 6 soggetti sono stati inseriti in percorsi di accompagnamento di lunga durata, che li porteranno all'autonomia nell'arco di un periodo di tempo superiore ai 24 mesi
 - 5 soggetti non sono stati in grado di completare con successo il progetto e sono stati presi in carico dal servizio con altre modalità.

Avanzamento progetto

Nel corso del 2024 è stata completata la redazione del progetto esecutivo e aggiudicato l'appalto dei lavori di ristrutturazione dei sei appartamenti destinati all'housing. I lavori avranno inizio nei primi mesi del 2025, nel frattempo si conta di utilizzare degli appartamenti provvisori per avviare i progetti di ospitalità.

Linea progettuale 1.3.2 - Stazioni di posta

Interventi e budget

Il sub-investimento 1.3.2 prevede la realizzazione di tre Centri servizi/Stazioni di posta, strutture volte ad offrire una molteplicità di servizi consistenti nell'offerta di accoglienza notturna limitata, servizi sanitari, ristorazione, orientamento al lavoro e distribuzione di beni alimentari.

Si prevedono tre interventi dislocati come segue:

- Verbania (Emporio Legami e Dormitorio) di proprietà pubblica;
- Domodossola presso locali di proprietà della Curia
- Villadossola presso locali di proprietà del Comune;

Le associazioni di volontariato, saranno coinvolte nelle attività delle Stazioni di posta, collaborando con le amministrazioni pubbliche. Al fine di raggiungere una più ampia inclusione sociale, il progetto comporterà azioni incentrate sull'inserimento lavorativo, con il supporto dei centri per l'impiego.

CUP: B14H22000250006	Linea 1.3.2	
	Gestione	Investimento
CISS CUSIO	-	-
CISS OSSOLA	153.002,00 €	780.000,00 €
CISS VERBANO	26.994,00 €	130.004,00 €
Totali parziali	179.996,00 €	910.004,00 €
Totale	€ 1.090.000,00	

A seguito di decisione assunta dalla Struttura di gestione dell'ATS VCO, il progetto nella sua globalità viene coordinato dal Consorzio intercomunale dei Servizi socio-assistenziali dell'Ossola, che si occupa dell'affidamento di servizi e forniture relativi agli interventi domiciliari.

L'intervento di ristrutturazione n. 1 riguarda un immobile di proprietà del Comune di Verbania ed è stato attuato dal Comune stesso, in forza di apposita convenzione con il Consorzio competente per territorio e il Capo-fila.

La ristrutturazione di Villadossola (n. 3) riguarderà un immobile di proprietà comunale ed è in corso di realizzazione, sempre a seguito di apposita convenzione, dal Comune stesso, mentre l'immobile sito in Domodossola è di proprietà della Curia vescovile, che intende concederlo in comodato al Comune di Domodossola, che provvederà ai lavori di ristrutturazione, la procedura è ancora in corso di definizione.

L'intervento di Verbania è finanziato in quota parte da risorse PNRR, mentre la rete territoriale si sta occupando di finanziare gli extra costi necessari al completamento del progetto.

Gli interventi ricadenti nel territorio del CISS Ossola sono invece finanziati totalmente con risorse PNRR. Entrambi i Consorzi hanno attivato la presa in carico di utenti.

Obiettivi strategici

Il progetto è rivolto a persone o famiglie in condizione di grave deprivazione socio-economica e di marginalità, anche estrema, che non dispongono delle necessarie risorse sociali, economiche ed affettive e persone in condizione di senza fissa dimora. Obiettivi strategici della linea progettuale 1.3.2 sono:

- attivazione di Centri servizi multisede finalizzata a fornire risposte organiche e risolutive all'utenza, tramite un'attenta lettura dei bisogni e l'erogazione di servizi essenziali, implementando le risorse destinate alla prima accoglienza già presenti sul territorio.
- favorire l'accesso ai servizi essenziali di "bassa soglia" all'utenza target (persone o famiglie in condizione di grave deprivazione socio-economica e di marginalità, anche estrema, che non dispongono delle necessarie risorse sociali, economiche ed affettive e persone in condizione di senza fissa dimora) e garantire una risposta flessibile e rapida sia ai bisogni concreti di accoglienza temporanea (breve accoglienza notturna, utilizzo servizi igienici e docce) sia per attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counselling, orientamento al lavoro.

Risultati attesi

Il progetto della linea 1.3.2 prevede il raggiungimento nel triennio dei seguenti risultati:

- 180 utenti che avranno accesso alla stazione di posta;
- 30 utenti che saranno supportati nella procedura amministrativa per ottenimento residenza virtuale;
- 30 abbonamenti/tesseramenti ai servizi culturali (teatri, cinema e biblioteca);
- 600 utenti che avranno beneficiato di fornitura di generi alimentari;
- 60 utenti che beneficeranno di pasti caldi;
- 165 utenti presi in carico dal servizio di educativa territoriale per il miglioramento della loro condizione esistenziale;
- 6 eventi volti alla promozione e sensibilizzazione rivolti alla comunità riguardanti il tema della povertà estrema: incontri pubblici presso la sede della provincia aperti alla cittadinanza in occasione della Giornata mondiale di lotta alla povertà, istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1992 che ricorre il 17 ottobre con presentazione della progettualità con contestuale comunicato Stampa agli organi di comunicazione locale.

Avanzamento progetto

Nel corso del 2024 è stata completato l'allestimento della struttura di Verbania, è stato esternalizzato il relativo servizio di gestione ed è stata avviata la presa in carico dell'utenza. I lavori di ristrutturazione avranno inizio a breve per quanto riguarda l'immobile di Villadossola, mentre è ancora in corso di definizione il contratto di comodato relativo all'immobile di Domodossola.

PROGRAMMA 1: GOVERNANCE

Programma n.	1
Denominazione del Programma	Governance
Responsabile	Sostituta del Direttore A.S.S. Sonia Manini

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Governance" è focalizzata sull'impegno del Consorzio nel collocarsi opportunamente nella rete degli attori sociali del territorio, come elemento centrale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Consorzio vuole, infatti, porsi come motore per lo sviluppo delle modalità di raccordo e intesa tra i diversi attori facendole evolvere verso vere forme di integrazione.

Tale programma comprende, quindi, tutte le attività funzionali a:

- garantire la funzionalità dell'Ente Consorzio;
- promuovere la governance partecipata dei servizi e degli interventi sociali, coinvolgendo i cittadini e le forze sociali;
- promuovere l'integrazione dei servizi sociali con i servizi sanitari, educativi e scolastici e con tutti i servizi del territorio, in modo da fornire una risposta globale alle esigenze della popolazione;
- Promuovere il benessere sociale delle comunità.
- rispettare i diritti fondamentali del cittadino, soprattutto quando si trovi in condizioni di oggettiva debolezza psico-sociale e giuridica.

La *mission* del Programma "Governance" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Governance interna ed esterna	Comunicazione interna ed esterna
	Programmazione e controllo
	Rapporti con gli attori del territorio
	Gestione del personale
Funzioni regionali delegate	Vigilanza dei presidi socio-assistenziali
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	Tutela, curatela e amministrazione di sostegno di minori e adulti
Affari generali	Supporto agli organi consortili -Protocollo e Gestione archivi -Assicurazioni (gestione infortuni e sinistri)
Sistemi informativi e gestione dotazioni strumentali	Gestione sistemi informativi "esternalizzati" e gestione dotazioni strumentali
Personale e spese generali del Programma "Governance"	

Motivazione delle scelte

Il progressivo incremento delle richieste di intervento da parte dell'utenza unito al ridimensionamento delle risorse messe a disposizione e all'incertezza del quadro

economico istituzionale rendono sempre più necessaria l'integrazione con tutti i Soggetti erogatori di Servizi Sociali.

Pertanto, mentre si conferma la opportunità, di perseguire i macro-obiettivi istituzionali e previsti dalla normativa seguendo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità delle prestazioni, diviene non più procrastinabile una revisione delle tecniche di erogazione dei servizi medesimi.

Finalità da conseguire

Progetto
Governance interna ed esterna

Finalità: Garantire il corretto funzionamento dell'ente relativamente alla gestione finanziaria e delle risorse umane e strumentali. Garantire la tenuta dei rapporti con il territorio e gli attori istituzionali e non (Amministrazioni comunali, provinciali e regionali; ASL; Tribunale Minori; Tribunale Ordinario; Prefettura; Associazioni di Volontariato...) per rappresentare correttamente la *mission* dell'Ente in tutte le sedi necessarie, nonché per elaborare piani di miglioramento relativi alla realizzazione delle azioni in cui si traduce la *mission* stessa.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Comunicazione interna ed esterna	Favorire la visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio assicurandone la coerenza complessiva e rendendole maggiormente fruibili dalla cittadinanza. Attivazione di momenti di comunicazione strutturati che vedano coinvolti gli esponenti della stampa della radiofonia e delle televisioni locali. Attivazione di momenti connessi alla pubblicizzazione dei processi di trasparenza che verranno proseguiti dal Consorzio in ottemperanza alla legislazione vigente (DLGS 33/13)
Rapporti con gli attori del territorio	Consolidamento del processo di integrazione socio – sanitaria con particolare attenzione alle commissioni di valutazione integrata (UVG, UVDM, Vigilanza) Ricerca maggiore collaborazione con i Sindaci del territorio nell'ottica di coinvolgimento connesso alle scelte operative proprie degli ambiti di intervento
Programmazione e controllo	Consolidamento ed affinamento operativo del sistema di programmazione e controllo con il fine di migliorarne la comprensibilità e la chiarezza, permettendo una visione complessiva, a livello politico e tecnico, delle scelte di programmazione e delle valutazioni dei risultati conseguiti, anche con riferimento alle diverse categorie di portatori di interessi. Monitoraggio del sistema dei controlli Effettuare un'attenta ricognizione delle risorse disponibili al fine di garantire la sostenibilità economica e sociale degli interventi previsti Interventi giuridico – amministrativi necessari al Consorzio
Gestione del personale	Mantenere la continuità dei servizi finali e di supporto, pur in un contesto caratterizzato dalla limitatezza di personale. Rivedere le modalità organizzative al fine di migliorare l'efficacia amministrativa e massimizzare le risposte operative alla cittadinanza. Programmare il reclutamento di nuovo personale. Proseguire l'attivazione di percorsi formativi finalizzati a sostenere la crescita professionale del personale sulla base delle esigenze emerse.

Progetto	
Funzioni regionali delegate	

Finalità: Garantire lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione in relazione a servizi strategici per sostenere trasversalmente gli interventi e le prestazioni più settoriali in cui si articola l'intera programmazione dell'Ente

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Vigilanza dei presidi socio-assistenziali	Mantenere il monitoraggio del livello qualitativo dei servizi resi al cittadino nel momento di accesso alla residenzialità ed alla semiresidenzialità, coniugando i momenti di controllo con quelli dedicati alla promozione di un dialogo costruttivo ed interattivo con i presidi socio-assistenziali.

Progetto	
Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	

Finalità: si tratta di garantire, per le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno conferite al Consorzio dagli Organi giudiziari, la cura della persona interdetta, incapace o inabilitata:

- nel caso della tutela, attraverso la possibilità di sostituirsi al tutelato nelle decisioni relative alla gestione dei suoi interessi, anche patrimoniali;
- nel caso della curatela, l'assistenza per tutti gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione;
- nel caso dell'amministrazione di sostegno, per tutti gli atti che il Giudice Tutelare prevede all'interno delle sue statuizioni.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Tutela, curatela e amministrazione di sostegno minori e adulti	Consolidamento delle prassi condivise fra i servizi sociali, sanitari, Autorità Giudiziarie e Forze dell'ordine

Progetto	
Sistemi informativi e gestione delle dotazioni strumentali	

Finalità: Garantire un adeguato funzionamento del Sistema informativo territoriale ed amministrativo/contabile, indispensabili per un'efficiente gestione delle attività interne all'Ente e per un corretto scambio di informazioni statistiche con gli *stakeholder* esterni in primo luogo con la Regione in qualità di Ente finanziatore e responsabile delle politiche sociali dal punto di vista anche normativo. Il servizio è supportato da collaboratore tecnico esterno

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Gestione sistemi informativi	Ridefinizione della gestione informatizzata della cartella sociale che supporti l'attività di presa in carico, erogazione delle prestazioni e l'elaborazione dei dati necessari alle rendicontazioni

	Attivazione di una procedura informatizzata per la rilevazione dell'operatività territoriale degli OSS per consentire una più snella rendicontazione delle funzioni svolte anche in relazione alla partecipazione degli utenti alla spesa del servizio
Gestione dotazioni Strumentali	Controlli manutentivi degli immobili e dei relativi impianti; garantire la sicurezza e l'efficienza degli automezzi dell'Ente attraverso la programmazione di verifiche periodiche.

Progetto
Affari generali

Finalità: Assicurare l'adeguato supporto amministrativo al Consorzio ed ai suoi organi.

Interventi:

- Verrà mantenuta l'attività di istruttoria degli atti di competenza dell'Area Affari Generali e la gestione dell'albo ufficiale, nonché il tempestivo aggiornamento in merito alle disposizioni legislative e delle conseguenti ricadute giuridiche ed amministrative sugli stessi.
- Proseguirà il processo di applicazione ed il rispetto delle normative relative a trasparenza (L.190/12 e D.lgs. 33/13); anche attraverso il supporto dei Responsabili di servizio, per quanto di loro competenza.

Progetto
Protocollo e archivio

Finalità: Proseguire la gestione del protocollo e dell'archivio consortile

Interventi:

- Verrà mantenuta la continuità di un efficiente servizio di protocollo e il costante aggiornamento degli archivi di competenza.

Progetto
Assicurazioni

Finalità: Garantire l'adeguata gestione degli infortuni e dei sinistri.

Interventi:

- Verrà garantita la tempestiva gestione delle procedure relative agli infortuni ed ai sinistri

Progetto
Personale e spese generali del Programma "Governance"

Finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività del programma attraverso la gestione del personale e delle risorse strumentali assegnate.

Spese del programma "Governance"

Macroaggregato	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101 - Redditi da lavoro dipendente	187.420,01	206.420,01	206.420,01
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	12.773,75	12.773,75	12.773,75
103 - Acquisto di beni e servizi	9.253,20	9.253,20	9.253,20
104 - Trasferimenti correnti	-	-	-
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
Totale Complessivo	209.446,96	228.446,96	228.446,96

PROGRAMMA 2: PERSONE DI MINORE ETA' E FAMIGLIA

Programma n.	2
Denominazione del Programma	Minori e famiglia
Responsabile	A.S.S. Sonia Manini

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Minori e famiglia" è la "presa in carico" dei minori in situazione di disagio/pregiudizio, attraverso:

- l'individuazione del bisogno effettivo dei nuclei minorili in situazione di disagio/pregiudizio e l'attivazione delle risposte più adeguate attraverso l'attività del servizio sociale professionale;
- il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più consapevole e adeguata.
- interventi di tutela in favore di minori in situazione di rischio e/o pregiudizio;
- il sostegno educativo a minori e giovani in situazione di disagio al fine di sostenere il loro percorso di autonomia;
- l'attivazione di percorsi di prevenzione affinché non si sviluppino condizioni di marginalità e di esclusione dai circuiti sociali.

La *mission* del Programma "Minori e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Assistenza sociale minori e famiglie	Servizio sociale professionale Attività di "rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" – M5C2 intervento 1.1.4 del PNRR 2023-2025

	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
	Collaborazione con TM per adozioni
Educativa territoriale	Sostegno educativo a giovani e adulti
	Sostegno educativo a minori e famiglie
	Spazio neutro
	Assegno di Inclusione (Adi) per nuclei minorili
	Realizzazione progetto pluriennale P.I.P.P.I.
	Centro per la famiglia
	Mediazione Familiare
Prevenzione del disagio minorile	Ludoteche
	Servizi di prevenzione
Accoglienza minori e/o mamme in difficoltà	Affidamento familiare
	Inserimenti residenziali in comunità educative esterne
Personale e spese generali del Programma "Minori e famiglia"	

Motivazione delle scelte

La consapevolezza che il disagio minorile oggi è sempre più diffuso in tutte le sue forme, dall'espressione più lieve a quella più grave, ha portato il Consorzio all'attivazione di percorsi che costituiscono un accompagnamento coordinato in alcune fasi di cambiamento della famiglia e/o in situazioni di possibile vulnerabilità (nascita di un figlio, ingresso nel mondo della scuola, separazione, nuclei monoparentali, famiglie ricongiunte, convivenza di culture diverse, ecc.).

Si ritiene che la famiglia sia fondamentale nella definizione dei comportamenti del minore e, insieme alla scuola, nell'infondergli le motivazioni valoriali e culturali. Quando la famiglia si disgrega, può venir meno questo ruolo formativo e le ripercussioni negative ricadono dapprima sui minori e, successivamente, sulla collettività tutta. I minori che vivono esperienze di maltrattamenti (violenza assistita, violenza fisica e psicologica, abbandono, abusi) potranno essere, un domani, persone sofferenti che tenderanno a loro volta a riprodurre modalità di relazioni patologiche se non vengono attuati la dovuta protezione e gli interventi riparativi sia sui minori stessi sia sulle genitorialità inadeguate. Vanno quindi promosse politiche di sostegno alla famiglia facendosi carico delle situazioni "difficili", intervenendo per prevenire o ridurre, nei limiti del possibile, le situazioni di disagio e per attuare i necessari interventi di tutela.

Finalità da conseguire

Progetto
Assistenza sociale minori e famiglie

Finalità: Realizzare progetti personalizzati volti a sostenere e superare situazioni di difficoltà di minori e famiglie, attraverso l'utilizzo mirato delle risorse interne ed esterne più adeguate e la stretta collaborazione con i Tribunali per i Minorenni e i Tribunali Ordinari e le relative Procure.

Interventi/obiettivi strategici:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
-----------------	--

<p>Servizio sociale professionale minori</p>	<p>Mantenere l'adeguata presa in carico delle situazioni di minori in stato di disagio/pregiudizio attraverso interventi che ne garantiscano la tutela e che sostengano la genitorialità Porre attenzione al trattamento della genitorialità fragile o inadeguata ed all'intervento nelle situazioni conflittuali delle coppie genitoriali. Verranno garantiti gli interventi di presa in carico e monitoraggio dei minori provenienti dall'Ucraina, la cui tutela è posta in capo al Consorzio dal Tribunale per i Minorenni e che sono collocati, presso familiari, sul territorio di competenza. Implementazione del Servizio attraverso il trasferimento di risorse da parte di 28 dei 32 Comuni consorziati (solidarietà comunale).</p>
<p>Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out tra gli operatori sociali" –M5C2 linea d'intervento 1.1.4 del PNRR</p>	<p>I percorsi di supervisione attivati attraverso la progettualità finanziata dal PNRR avranno come priorità il potenziamento dell'identità professionale e della capacità di lavorare e riflettere in gruppo e l'elaborazione dei vissuti emotivi attraversati nell'esercizio delle attività, sia nell'ambito delle relazioni con gli utenti, sia in riferimento al contesto generale, all'organizzazione e all'équipe. Il progetto riguarderà gli operatori professionali indicati nella scheda LEPS 2.7.2, sia dipendenti dei Consorzi dell'ATS VCO che esternalizzati, e perseguirà l'obiettivo di garantire un Servizio Sociale di qualità attraverso la messa a disposizione di percorsi di supervisione che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio.</p>
<p>Co-programmazione e attività UMVD</p>	<p>Prosecuzione della verifica delle situazioni dei minori e della programmazione del loro inserimento in idonee strutture residenziali (Comunità terapeutiche o riabilitative psicosociali per minori) attraverso la partecipazione di un'Assistente Sociale, referente del caso in qualità di membro della Commissione UMVD-minori istituita presso l'ASL.</p>
<p>Tutela minori e sostegno alla genitorialità</p>	<p>Proseguirà la partecipazione all'équipe sovrazonale "Maltrattamento ed Abuso" istituita presso l'ASL VCO. Si metteranno in atto attività di sostegno alle genitorialità fragili e negligenti (Progetto P.I.P.P.I) e interventi di promozione di una genitorialità positiva (Progetto Genitorialità Positiva) Verranno proseguite le attività inerenti alla presa in carico economico/gestionale delle situazioni di minori non riconosciuti. Si proseguiranno le attività inerenti alla gestione delle tutele dei minori attribuite con Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.</p>
<p>Collaborazione con TM per Adozioni</p>	<p>Proseguire la partecipazione all'équipe sovrazonale per le adozioni del VCO e le attività di accompagnamento e sostegno delle coppie adottive all'abbinamento col minore. Si proseguiranno le attività inerenti gli interventi di informazione per le coppie interessate all'adozione e l'indagine istruttoria delegata dal T.M. Verrà proseguita l'attività relativa alle iniziative di sostegno alle famiglie nel post-adozione.</p>

Progetto
Educativa territoriale

Finalità: Consentire il sostegno educativo a minori e persone adulte in situazione di disagio personale e familiare per promuoverne il benessere e la massima autonomia possibile.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Sostegno educativo minori e famiglie	Mantenere il Servizio di Educativa Territoriale al fine di garantire il sostegno educativo, volto alla promozione del benessere e dell'autonomia. Verranno confermate le attività educativo/preventive rivolte a "minori a rischio", a volte segnalati dal Tribunale per i Minorenni, mantenendo i positivi rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche. L'intervento è rivolto prioritariamente al sostegno e alla tutela di minori in difficoltà (relazionali, psicologiche, comportamentali, da deprivazione, etc...) ed al supporto educativo delle loro famiglie. Implementazione del Servizio attraverso il finanziamento proveniente dai Comuni consorziati che hanno trasferito i fondi definiti dal DPCM del 11.04.2024 (Fondi Solidarietà Comunale). Prosecuzione degli interventi educativi nel progetto Comunità In Crescendo V.C.O. – Voce, Coro, Orchestra! In cui il capofila è l'Associazione 21 marzo APS comunità educanti finalizzato al contrasto della povertà educativa ed al rafforzamento del protagonismo giovanile.
Sostegno educativo giovani e neo-maggiorenni	Attivare interventi rivolti a giovani fuori dai circuiti formativi e lavorativi e a neo-maggiorenni in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con servizi specialistici per la realizzazione di percorsi individualizzati volti alla promozione dell'autonomia.
Spazio neutro	Si intende proseguire le attività del Servizio "Spazio Neutro" volte alla gestione di situazioni di minori che incontrano genitori o familiari con modalità protetta o vigilata, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Saranno altresì portate avanti le attività atte a garantire il diritto del minore a mantenere e migliorare la relazione con i genitori o familiari per i quali l'Autorità Giudiziaria ha limitato la possibilità di incontro anche attraverso la collaborazione con i servizi esterni. Garantire il servizio di mediazione dei conflitti che collaborerà strettamente con il Servizio Sociale Professionale ed il Servizio Spazio neutro.
Mediazione familiare	Prosecuzione e consolidamento del Servizio che è rivolto alle coppie genitoriali in fase di separazione o divorzio o a persone legate da vincolo di parentela che vivono una situazione di conflitto intrafamiliare, con la finalità di sostenerle nel cambiamento e nella riorganizzazione del loro assetto relazionale.
Assegno di Inclusione (Adi) per nuclei minorili	Continuazione della presa in carico di nuclei minorili, nell'ambito della misura dell'Assegno di Inclusione, nei quali si evidenziano difficoltà nella capacità genitoriale.
Realizzazione Progetto pluriennale P.I.P.P.I.	Presa in carico di situazioni di family neglect al fine di ridurre il rischio di maltrattamento su minori e parallela costruzione di una comunità di pratiche e di ricerca nei servizi condivisa a livello nazionale.
Realizzazione Progetto pluriennale Genitorialità Positiva	Presa in carico di famiglie vulnerabili al fine di promuovere una genitorialità positiva attraverso la costruzione condivisa di un Piano Educativo Familiare (PEF). Il percorso prevede degli interventi sia a domicilio che sul territorio dell'èquipe multidisciplinare al fine di creare una rete supportiva esterna ai Servizi che permetta alle famiglie di svolgere la propria funzione educativa in maniera autonoma e con gli adeguati strumenti.
Centro per la famiglia	Proseguiranno gli interventi di consulenza educativa per il supporto alle famiglie nella gestione dei rapporti genitori/figli, naturali o acquisiti. Sono interventi che mirano al supporto ed al sostegno delle competenze genitoriali per una cura responsabile e per la crescita dei figli a fronte di eventi critici. Sono previste azioni e colloqui individuali, di coppia o gruppal, al fine di promuovere la riflessività pedagogica e la partnership con altre realtà del territorio per l'organizzazione di iniziative volte a promuovere il benessere familiare.

Prevenzione del disagio minorile

Finalità: Promuovere la prevenzione del disagio minorile attraverso l'organizzazione e la gestione di attività, iniziative e spazi educativi volti ad incentivare e favorire la socializzazione di bambini e ragazzi

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Ludoteche	In relazione alla disponibilità economica specificamente prevista dai Comuni ospitanti, si ha intenzione di riattivare la conduzione delle Ludoteche ubicate a Varzo e Piedimulera.
Servizi di prevenzione	In tema di prevenzione si intende mantenere i seguenti progetti: <ul style="list-style-type: none"> - "Smascheriamo il pregiudizio" volto al riconoscimento dei meccanismi del pregiudizio e all'individuazione dei pregiudizi più comuni, svolto all'interno della scuola secondaria di primo grado - "Hands", volto alla promozione ed alla conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso l'informazione e la creazione di consapevolezza. Viene realizzato all'interno della scuola primaria e secondaria di primo grado - "Educazione affettiva e sessuale" diretto ad adolescenti e preadolescenti in carico al Servizio di Educativa Territoriale, volto all'informazione in merito alle tematiche affettive e sessuali, prevenzione gravidanze e malattie sessualmente trasmissibili. - "Gruppi di parola", spazio di sostegno per bambini o adolescenti che vivono situazioni di separazione o divorzio dei propri genitori. Sono interventi brevi nei quali si condividono esperienze e vissuti, cercando di dare senso e rappresentazione verbale ai propri stati emotivi. L'obiettivo è quello di accompagnare i minori nella fase di transizione familiare che stanno vivendo.

Progetto

Accoglienza minori e/o mamme in difficoltà

Finalità: Garantire l'accoglienza temporanea di minori e/o minori e mamme in difficoltà, attraverso la ricerca delle soluzioni più adeguate alle specifiche esigenze educative ed assistenziali definite dai progetti individuali.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Affidamento familiare	Verrà proseguita l'attività di individuazione di risorse familiari per l'accoglienza temporanea in affidamento di minori in situazioni di disagio sia su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria sia con il consenso degli esercenti la responsabilità genitoriale. Verranno sostenute le famiglie affidatarie attraverso percorsi formativi e supporti professionali, con spazi sia individuali che collettivi. Verranno consolidate le attività inerenti al protocollo operativo sull'affidamento familiare, realizzato con la NeuroPsichiatria Infantile (N.P.I.) dell'Asl VCO, volte alla prosecuzione degli interventi dell'Equipe Affidi, che continuerà a portare avanti le attività di sensibilizzazione, informazione e promozione inerenti la tematica dell'affidamento familiare.

Inserimenti residenziali in comunità educative esterne	<p>Sarà garantita l'accoglienza del minore allontanato dal nucleo familiare di provenienza con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria in adeguate comunità educative, riabilitative psicosociali e terapeutiche (in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL VCO) e l'assunzione dell'onere di spesa per il collocamento del minore stesso.</p> <p>Verrà proseguita l'attività di inserimento in strutture comunitarie educative o terapeutiche mamma-bambino su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, mantenendo l'onere economico della retta della madre in capo ai comuni di residenza.</p> <p>Verranno garantiti gli inserimenti in comunità educative per i minori stranieri non accompagnati segnalati dalle Forze dell'Ordine, dalle Autorità Giudiziarie o provenienti dai flussi dei richiedenti protezione internazionale. Verrà consolidata l'attività relativa all'inserimento in affidamento familiare dei MSNA per cui risultati opportuno superare la collocazione in comunità educativa.</p>
Progetto	
Personale e spese generali del Programma "Minori e famiglia"	

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese del programma "Minori e famiglia"

Macroaggregato	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101 - Redditi da lavoro dipendente	343.029,58	409.899,71	409.899,71
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.279,27	28.279,27	28.279,27
103 - Acquisto di beni e servizi	781.080,65	684.217,66	565.253,64
104 - Trasferimenti correnti	173.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale Complessivo	1.325.389,50	1.272.396,64	1.153.432,62

PROGRAMMA 3: PERSONE ADULTE, ANZIANE E FAMIGLIA

Programma n.	3
Denominazione del Programma	Adulti, anziani e famiglia
Responsabile	Dott.ssa Sonia Manini

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Adulti, anziani e famiglia" è quella di tutelare la qualità di vita dei cittadini adulti in difficoltà e delle persone anziane. Riguardo agli adulti in difficoltà gli interventi interessano:

- l'attivazione di percorsi di prevenzione e sostegno ad adulti in situazioni di disagio, affinché non si sviluppino situazioni di marginalità e di esclusione dai circuiti sociali;
- lo sviluppo di percorsi di integrazione per le persone emarginate;
- la possibilità, per individui che non vogliono/possono rientrare nella piena partecipazione alla realtà sociale, di fornire dei punti di riferimento e di appoggio a tutela dell'incolumità fisica e della dignità personale
- l'attivazione di percorsi di prese in carico territoriali e residenziali di persone vittime di violenza.
- l'attivazione di percorsi di prese in carico territoriali degli autori di violenza.

In tema di anziani gli interventi riguardano il sistema integrato di servizi atti a:

- fornire il supporto domiciliare che consenta all'anziano la permanenza nella propria abitazione;
- fornire risposte riguardo ai bisogni socio-sanitari sempre più complessi e in aumento.
- organizzare adeguate risposte ai bisogni di tipo residenziale.
- Promuovere le attività di supporto ad anziani affetti da demenza e ai loro famigliari/caregiver attraverso dirette azioni consortili.

La *mission* del Programma "Adulti, anziani e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Segretariato Sociale	Segretariato Sociale
	Sportelli Assegno di Inclusione (Adi)
	Sportelli Vittime di violenza
Assistenza sociale adulti e anziani	Servizio sociale professionale adulti e anziani
	Attività di "rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" – M5C2 linea d'intervento 1.1.4 del PNRR 2023-2025
	Interventi a favore di adulti in difficoltà
	Interventi a favore di extra-comunitari
	Accoglienza richiedenti protezione internazionale e rifugiati ucraini
	Tutela adulti anziani
	Assegno di Inclusione (Adi)
	Gestione interventi "invenduto a buon fine".
	Attivazione e gestione progetti "Reti territoriali per la povertà", "Terzo tempo", "Reti di facilitazione digitale PNRR misura 1.7.2
	Accoglienza Vittime di violenza
	Accoglienza nel circuito SAI
	Attivazione e gestione "Centri Servizi – Stazioni di posta" M5C2 linea d'intervento 1.3.2 del PNRR 2023-2025
	Servizio per gli autori di violenza Centro "Ti Ascolto"
Progetto O.A.S.I. – Opportunità ed Azioni di Sistema per le infrastrutture sociali del VCO	
Sostegno della domiciliarità	Assistenza domiciliare (SAD)
	Servizio ADI in collaborazione con l'ASL
	Lavanderia – Pasti a domicilio
	Telesoccorso
	Interventi per il mantenimento al domicilio, finanziati dalla Regione Piemonte
	Attivazione e gestione del Servizio per il "rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" -M5C2 linea d'intervento 1.1.3 del PNRR 2023-2025

Progetti socio-sanitari a favore di anziani	Co-programmazione attività UVG
	Residenzialità anziani
	Valutazione e predisposizione di progetti personalizzati
	Attivazione e gestione del Servizio per "l'autonomia degli anziani non autosufficienti" – M5C2 linea d'intervento 1.1.2 del PNRR 2023-2025
Personale e spese generali programma "Adulti, anziani e famiglia"	

Motivazione delle scelte

La riconosciuta realtà dell'invecchiamento della popolazione e delle conseguenti ricadute di ordine sociosanitario richiedono un significativo intervento da parte del Consorzio, in coerenza con le finalità istitutive del medesimo e con le normative regionali.

In particolare la conformazione del territorio e la bassa densità della popolazione richiedono un potenziamento dell'intervento domiciliare, che deve essere rivolto non solo alla presa in carico di situazioni di grave non-autosufficienza, ma, in un'ottica preventiva, anche a prevenire il deterioramento di situazioni caratterizzate da una parziale autonomia.

Finalità da conseguire

Progetto
Segretariato Sociale

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, orientando e accompagnando i cittadini ad un efficace utilizzo della rete dei servizi territoriali

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Segretariato sociale	Mantenimento dell'attività di accoglienza e primo ascolto, garantendo nelle sedi territoriali l'apertura al pubblico adeguata alle esigenze del contesto. Proseguimento delle attività dello Sportello Unico (PuntoS) di Domodossola, dove l'utenza può presentare le richieste relative alle necessità assistenziali, burocratico-amministrative e sanitarie e trovare delle iniziali risposte orientative.
Sportello Assegno di Inclusione	Predisposizione e realizzazione di progetti individualizzati, di patti di inclusione e di interventi che richiedono l'attivazione di equipe multidisciplinari per le attività relative alle prese in carico attinenti alla misura dell'Assegno di Inclusione (Adi)
Sportelli vittime di violenza	Prosecuzione delle attività di accoglienza, primo ascolto e presa in carico delle situazioni di persone vittime di violenza.
Attività amministrativa di supporto	Riattivazione dell'adeguato supporto amministrativo agli operatori sociali nelle diverse sedi territoriali.

Progetto
Assistenza sociale adulti e anziani

Finalità: Realizzare progetti individualizzati volti a sostenere e superare situazioni di difficoltà di adulti e anziani, attraverso l'utilizzo mirato di risorse interne ed esterne più adeguate, nel rispetto dell'autodeterminazione della persona.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Servizio sociale professionale	Prosecuzione delle attività volte al sostegno dei progetti individuali a favore di anziani e adulti in situazioni di difficoltà mantenendo un livello qualitativo adeguato nella risposta ai bisogni espressi e non, anche attraverso il consolidamento degli standard qualitativi individuati all'interno della cornice metodologica operativa.
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali” – misura M5C2 linea d'intervento 1.1.4 del PNRR	I percorsi di supervisione attivati attraverso la progettualità finanziata dal PNRR avranno come priorità il potenziamento dell'identità professionale e della capacità di lavorare e riflettere in gruppo e l'elaborazione dei vissuti emotivi attraversati nell'esercizio delle attività, sia nell'ambito delle relazioni con gli utenti, sia in riferimento al contesto generale, all'organizzazione e all'équipe. Il progetto riguarderà gli operatori professionali indicati nella scheda LEPS 2.7.2, sia dipendenti dei Consorzi dell'ATS VCO che esternalizzati, e perseguirà l'obiettivo di garantire un Servizio Sociale di qualità attraverso la messa a disposizione di percorsi di supervisione che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio.
Fondo Povertà	Presenza in carico integrata e individualizzata delle diverse situazioni familiari e di singoli ai quali l'INPS ha autorizzato l'attivazione della misura del dell'Assegno di Inclusione (Adi).
Progetto “Senza Dimora” e P.I.S.	Prosecuzione della gestione del progetto “Senza Dimora”, in collaborazione con gli Enti Gestori dell'Ambito Territoriale (di cui il CISS Cusio è capofila) della presa in carico e della gestione delle persone senza fissa dimora presenti nei Comuni del CISS Ossola ed attivazione del Servizio Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) rivolto alle situazioni di marginalità, ed a tutte le situazioni di emergenza che si possano presentare in orari in cui non sono attivi gli ordinari servizi sociali.
Centro Antiviolenza	Gestione del Centro antiviolenza del VCO in qualità di Ente capofila. Presenza in carico e gestione delle diverse situazioni di vittime di violenza in collaborazione con gli altri soggetti della rete. Gestione del Progetto relativo alla Casa rifugio e all'appartamento di accoglienza di II° livello
Centro per autori di violenza “Ti Ascolto”	Gestione del Servizio dedicato agli autori di violenza, finanziato parzialmente da fondi regionali, in cui la presa in carico di coloro che hanno agito maltrattamenti è attivata da personale educativo e del Servizio Sociale Professionale, in stretto raccordo con le A.A.G.G. e le F.F.O.O. ed in collaborazione con i partner istituzionali e del privato sociale.

Tutela adulti e anziani	Promozione della tutela di anziani ed adulti in difficoltà anche attraverso il consolidamento dei rapporti con Enti esterni e con le Autorità Giudiziarie. Predisposizione e presentazione di ricorsi per la nomina di Amministratori di Sostegno a favore di anziani ed adulti con limitate capacità di autogestione e/o autonomia.
Partecipazione alle Commissioni di vigilanza dei presidi a valenza socio-sanitaria	Prosecuzione della partecipazione di un Assistente Sociale incaricata (o sostituto designato) in qualità di Componente della Commissione di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie, socio-educative, residenziali e semiresidenziali collocate nel territorio dell'ASL VCO, alle attività previste dalla D.G.R. della Regione Piemonte n° 7-2645 del 22.12.2020
Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Gestione interventi "Invenduto a buon fine" e Progetto "reti territoriali per la povertà"	Prosecuzione del servizio di raccolta e distribuzione di derrate alimentari invendute o in scadenza presso Supermercati convenzionati in collaborazione con Associazioni di Volontariato (Caritas, AVAS, CRI ecc.) e alcuni comuni del territorio. Attivazione e gestione progetto "reti territoriali per la povertà" finanziato da Fondazione Cariplo, di cui il CISS Ossola è partner della Parrocchia di Domodossola, capofila della rete: il progetto si prefigge di sostenere interventi a sostegno delle povertà all'interno di una rete di attori istituzionali e dell'associazionismo. Verrà attivato uno strumento informatico dedicato alla validazione ed alla gestione degli accessi dell'utenza all'attuale Servizio "Invenduto a buon fine" che sarà poi mutuato nella realizzazione delle attività previste dalla misura PNRR 1.3.2 "Stazioni di posta". Il progetto "reti territoriali per la povertà" prevede anche la realizzazione di corsi informativi a volontari ed all'utenza di educazione finanziaria.
Gestione progetto "Terzo tempo"	Prosecuzione della gestione del progetto "Terzo tempo" finanziato dalla Fondazione Cariplo, di cui il CISSV è capofila con partner CISS Ossola e CISS Cusio. Obiettivo del progetto è il sostegno a domicilio di persone anziane non autosufficienti, affette da demenze e da patologie neurodegenerative. Le azioni previste sono dirette al potenziamento del sostegno domiciliare, all'attivazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale per fornire risposta nei casi di urgenza sociale legati alle problematiche della terza età, all'organizzazione di attività settimanali di socializzazione e di incontro per contrastare la solitudine in rete con il volontariato specializzato, alla riqualificazione di 3 Alzheimer Caffè, ad azioni di supporto e formazione ai caregiver familiari.
Gestione progetto "Reti di facilitazione digitale" PNRR misura 1.7.2	Prosecuzione della gestione del progetto finanziato dalla Regione Piemonte, in cui il Comune di Verbania è capofila. partner sono i tre Consorzi dei Servizi Sociali del VCO e l'Area interna della Valle Ossola. E' finalizzato a favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online. E' prevista la realizzazione sul territorio provinciale di n°7 punti di facilitazione digitale, di cui uno itinerante ed attività di formazione e assistenza individuale, di formazione online e di formazione in gruppi
Interventi a favore di adulti in difficoltà	Realizzazione di progetti volti all'autonomia di persone in situazione di marginalità conclamata.

<p>Interventi a favore di extracomunitari</p>	<p>Prosecuzione delle attività rivolte agli extracomunitari, che riguardano la presa in carico di nuclei familiari o di minori in situazioni di disagio Presidio della tematica anche attraverso la partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione attivo presso la Prefettura di Verbania-Cusio-Ossola e la collaborazione con Enti e Associazioni operanti nel settore dell'assistenza agli stranieri</p>
<p>Accoglienza richiedenti protezione internazionale</p>	<p>Mantenimento e gestione dei servizi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale e persone rifugiate provenienti dall'Ucraina attivando risposte operative ai bisogni primari e secondari, attraverso l'applicazione del capitolato previsto dalle convenzioni stipulate con la Prefettura di Verbania (corsi di italiano, attività di volontariato in cui coinvolgere gli utenti, supporto nel percorso di riconoscimento legale, interventi del mediatore culturale ...) interventi volti all'integrazione ed all'autonomia (inserimenti lavorativi, attività socializzanti..).</p>
<p>SAI</p>	<p>Prosecuzione della gestione del servizio SAI rinnovato dal Servizio Centrale (Ministero dell'Interno) per il triennio 2024-2026.</p>
<p>Centri Servizi – Stazioni di posta misura M5C2 linea d'intervento 1.3.2 del PNRR</p>	<p>Attivazione e gestione del progetto rivolto a persone o famiglie in condizione di grave deprivazione socio-economica e di marginalità, anche estrema, che non dispongono delle necessarie risorse sociali, economiche ed affettive e persone in condizione di senza fissa dimora ed ha l'obiettivo di favorire l'accesso ai servizi essenziali di "bassa soglia" all'utenza target e garantire una risposta flessibile e rapida sia ai bisogni concreti di accoglienza temporanea (breve accoglienza notturna, utilizzo servizi igienici e docce) sia per attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counselling, orientamento al lavoro.</p>
<p>Progetto O.A.S.I. – Opportunità ed Azioni di Sistema per le Infrastrutture sociali del VCO</p>	<p>Attivazione e gestione del progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo a livello provinciale, di cui il Capofila è il C.S.S.V; grazie al confronto tra i tre Consorzi dei Servizi Sociali, partendo da una lettura delle esigenze del territorio, è stato elaborato un progetto comune finalizzato all'acquisto di arredi per le progettualità delle linee 1.1.2 e 1.3.2 del PNRR, non previste nel finanziamento europeo e per dare continuità alla gestione delle strutture, concluso il P.N.R.R. .</p>

Progetto
Sostegno alla domiciliarità

Finalità:Intervenire a sostegno della persona in difficoltà al fine di consentirne la permanenza nel proprio ambiente di vita e di relazione, favorendo il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Assistenza domiciliare (SAD)	<p>Prosecuzione del servizio attualmente in essere in risposta alle richieste costantemente in crescita da parte dell'utenza. Gli utenti sono tenuti alla compartecipazione alla spesa, su base reddituale, in applicazione del Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea</p> <p>Mantenimento dell'estensione ai fine settimana ed ai giorni festivi del servizio a favore di utenti con maggiore necessità e rete familiare/parentale insufficiente ed implementazione del Servizio attraverso il finanziamento proveniente dai Comuni consorziati che hanno trasferito i fondi definiti dal DPCM del 11.04.2024 (Fondi Solidarietà Comunale).</p>
Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Servizio ADI in collaborazione con ASL	<p>Conferma del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), svolto in collaborazione con l'ASL (che rimborsa integralmente i relativi oneri) tramite personale OSS; il servizio è rivolto a malati terminali e/o acuti dimessi dall'Ospedale o segnalati dai medici curanti o dai presidi ospedalieri e viene gestito all'interno del servizio di assistenza domiciliare.</p> <p>Consolidamento del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza come indicato dalla Regione.</p>
Alzheimer café	<p>Prosecuzione degli interventi previsti all'interno della progettualità dell'Alzheimer café dedicati al supporto ad anziani affetti da demenza ed ai loro familiari/caregiver nell'ambito del progetto "Terzo Tempo".</p>
Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità – M5C2 linea d'intervento 1.1.3 del PNRR	<p>Attivazione e gestione del servizio che ha l'obiettivo di costruire un sistema di prestazioni domiciliari integrate come valida alternativa all'ospedalizzazione di anziani non autosufficienti, al fine di migliorarne le condizioni di vita, assicurando loro la permanenza in un ambiente familiare. Verranno attivati interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana e/o con esigenze di tutela, al fine di garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, per consentirne la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso all'istituzionalizzazione, attraverso un sostegno diretto nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno.</p>
Lavanderia - Pasti a domicilio	<p>Prosecuzione del servizio di lavanderia rivolto agli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare e l'attività di consegna di pasti a domicilio ai medesimi utenti, in collaborazione con le Associazioni di volontariato (il costo del pasto è a carico dell'utente o, per gli utenti in situazioni di disagio, del Comune di residenza; per entrambi i servizi l'utente paga un "ticket" calcolato su base reddituale).</p>
Telesoccorso	<p>Mantenimento del servizio, a domanda individuale, di telesoccorso, attraverso le attività legate all'istruttoria.</p>

Progetto**Progetti socio-sanitari a favore di anziani**

Finalità: Assicurare l'adeguata e qualificata partecipazione del Consorzio alla programmazione, gestione e verifica di interventi sociali e sanitari integrati, a sostegno delle persone anziane e delle loro famiglie.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
Co-programmazione attività UVG	Prosecuzione della verifica delle situazioni degli utenti e della programmazione dell'inserimento nel sistema di servizi residenziali e domiciliari attraverso il consolidamento della collaborazione di una unità di personale alla Commissione UVG (Unità Valutativa Geriatrica) istituita presso l'ASL
Valutazione e predisposizione di progetti personalizzati	Prosecuzione delle attività di definizione dei percorsi socio-sanitari individualizzati che si collocano all'interno della rete dei servizi presenti sul territorio. Realizzazione di progetti individualizzati in collaborazione con l'UVG-ASL VCO per favorire la permanenza degli anziani al domicilio attraverso l'erogazione di servizi e/o di contributi così come previsto dalla DGR 3-2257 del 2020, integrata dalla DGR 45-6391 del 28.12.2022 e dalla D.D 2718 del 30.12.2022 modificata dalla DGR 16-6873 del 15 maggio 2023 Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024. Attivazione del supporto all'utenza per la presentazione delle richieste relative alla misura della "Scelta sociale – Bonus domiciliarità e bonus residenzialità" Fondo sociale europeo plus- programmazione 2021-2027.
Residenzialità anziani	Prosecuzione del supporto agli utenti nell'iter di richiesta ai Comuni di residenza per l'erogazione delle integrazioni rette.
Autonomia degli anziani non autosufficienti – M5C2 linea d'intervento 1.1.2 del PNRR	Realizzazione di una soluzione abitativa autonoma per 12 anziani non autosufficienti ospitati presso i 6 appartamenti autonomi realizzati in seguito alla riqualificazione dell'immobile di proprietà del Comune di Villadossola Attivazione di interventi atti al mantenimento dell'autonomia e del monitoraggio continuativo dei beneficiari residenti negli appartamenti dell'immobile riqualificato, attraverso interventi di supporto domiciliare e l'installazione di kit domotici specializzati e innovativi

Progetto**Personale e spese generali del Programma "Adulti, anziani famiglia"**

Finalità: Garantire il regolare funzionamento del programma attraverso la corretta gestione del personale dipendente e l'acquisto di beni e servizi generali.

Spese del programma "Adulti, anziani e famiglia"

Macroaggregato	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101 - Redditi da lavoro dipendente	359.084,08	349.806,90	349.806,90
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	31.701,62	31.078,88	31.078,88
103 - Acquisto di beni e servizi	2.512.984,07	2.497.349,41	2.471.849,41
104 - Trasferimenti correnti	781.512,95	693.995,44	693.995,44
202 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	800,00	800,00	800,00
203 - Contributi agli investimenti	-	-	-
Totale Complessivo	3.685.282,72	3.572.230,63	3.546.730,63

PROGRAMMA 4: PERSONE CON DISABILITA' E FAMIGLIA

Programma n.	4
Denominazione del Programma	Persone con Disabilità e famiglia
Responsabile	Dott.ssa Silvia Wesch

Descrizione del programma

La *mission* del Programma "Persone con Disabilità e famiglia" è quella di intervenire opportunamente a sostegno della persona con disabilità e della sua famiglia attraverso una gamma di interventi volti a:

- contribuire a garantire condizioni di benessere relazionale, ambientale e sociale che valorizzino le risorse personali e l'autonomia attraverso la costruzione partecipata di Progetti di vita;
- rilevare nuovi bisogni e realizzare ipotesi di servizi personalizzati;
- promuovere azioni di sostegno alle responsabilità familiari;
- promuovere e supportare l'integrazione scolastica e lavorativa;
- attivare e accompagnare i percorsi di residenzialità e accoglienza temporanea;
- promuovere nuovi interventi di semi-residenzialità;
- fornire servizi integrati per la riabilitazione socio educativa;
- promuovere azioni di sensibilizzazione sulle tematiche relative alla disabilità.

La *mission* del Programma "Persone con Disabilità e famiglia" viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Supporto e sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie	Servizio Sociale Professionale Area disabilità
	Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo (CDSTE) tipo "A" di Pieve Vergonte
	Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo (CDSTE) tipo "A" SESAMO dedicato ai Disturbi dello spettro autistico di Pallanzeno
	Servizi di supporto alla domiciliarità e all'integrazione sociale
	Servizio di Aiuto Personale (SAP)
	Progetti specifici
Interventi di promozione e accompagnamento al lavoro	Servizio Integrazione Lavoro e Formazione (SILF)
Accoglienza residenziale	R.A.F. tipo "A" per persone con disabilità
	Gruppo appartamento per persone con disabilità
	Altre risposte di tipo residenziale
Trasporti	Trasporto degli utenti con disabilità
Personale e spese generali del Programma "Persone con Disabilità e famiglia"	

Motivazione delle scelte

Le politiche di intervento per la popolazione con disabilità devono porre una crescente attenzione all'adeguamento della risposta educativa e di tutela in relazione all'evoluzione delle esigenze espresse dalle persone in carico o in attesa di accedere alla rete dei servizi.

Si evidenziano una serie di fenomeni che determinano le linee attuali e future dei Servizi:

- l'invecchiamento della persona con disabilità è accompagnato alla senilità del suo nucleo familiare: alcune famiglie sono costituite da coppie di genitori anziani, altre da genitori rimasti soli per vedovanza;
- il presentarsi di situazioni che coinvolgono persone con disabilità giovani che sono rimaste da sole e devono essere fortemente sostenute nella loro esistenza; richiedono intervento educativo, sociale, assistenziale ed economico;
- la crescente domanda di sostegno da parte delle famiglie con figli con disabilità minori o giovani adulti, con figure genitoriali impegnate nel lavoro e con rete parentale/sociale inesistente o scarsa. Questi nuclei familiari necessitano di risposte plurime e articolate, strutturate in progetti integrati e capaci di attivare le risorse disponibili a più livelli: servizi socio sanitari, scuola, terzo settore, vicinato etc.;
- l'incremento del numero di minori con disturbo dello spettro autistico che sollecitano interventi specifici e la progettazione di attività integrate socio - educative - sanitarie;

Un elemento fortemente caratterizzante il lavoro dei Servizi per la disabilità è dato dallo scarso o nullo "turn-over" dell'utenza; la cosiddetta "presa in carico" delle persone avviene in età molto diverse ma si caratterizza per la continuità nel tempo (a differenza di altre agenzie che operano per età o con utenza anziana e quindi naturalmente soggetta a ricambi) e si concretizza proprio nella definizione e conduzione del "Progetto di vita" di cui siamo i redattori e referenti principali, insieme alle persone con disabilità e in collaborazione con le famiglie, i Servizi sanitari, educativi etc.

E' utile inoltre sottolineare che sempre più spesso i Servizi Sociali devono fronteggiare complessità date da situazioni di persone con doppia diagnosi o con necessità assistenziali tali da richiedere una forte e compatta integrazione tra i Servizi su più livelli (gestionali, istituzionali, professionali).

Tutto ciò comporta un investimento continuo di risorse, in primis di quelle umane-professionali, in grado di sostenere domande e bisogni nuovi, numericamente maggiori e diversificati.

Finalità da conseguire

Progetto
Supporto e sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie

Finalità: Garantire il benessere della persona con disabilità nell'ambito del proprio contesto di vita, attraverso progetti personalizzati tesi a sostenere la persona e la sua famiglia, anche promuovendo percorsi di autonomia.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
<p>C.D.S.T.E. – PIEVE VERGONTE</p>	<p>Mantenere l'operatività del Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo – di Pieve Vergonte a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale al fine di rispondere alle esigenze e ai bisogni personali degli utenti e offrire un supporto alle loro famiglie. Ogni persona fruitrice del Centro è impegnata in attività individuali e di piccolo gruppo: rivolte al quotidiano, creative-espressive (laboratori di ceramica, di pittura, di cucito), attività motorie, musicali, uscite sul territorio. Si incentiveranno i percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) in realtà lavorative presenti sul territorio (laboratori artigianali, negozi, ecc.)</p> <p>Si proseguirà inoltre il percorso di diversificazione delle offerte, anche utilizzando altri spazi e risorse umane, aumentando la visibilità del Centro sul territorio. Ci si impegnerà nella ricerca di nuovi volontari e associazioni di volontariato con cui avviare proficue collaborazioni. Alcune di queste sono state realizzate nel corso del 2024, coinvolgendo anche il CDSTE di Pallanzeno, e si prevede il mantenimento delle attività avviate in collaborazione con l'Associazione UGI e con la squadra di calcio Fomarco.</p> <p>Risulta sempre più necessario rimodulare gli interventi per far fronte alla crescente compromissione delle condizioni degli assistiti, coinvolgendo tutte le figure professionali, in particolare quelle sanitarie, calendarizzando, inoltre, regolari incontri con i familiari.</p> <p>Gli utenti attuali sono 31 frequentanti a tempo parziale; nell'insieme ciò corrisponde a circa 20 utenti a tempo pieno.</p>
<p>C.D.S.T.E. - SESAMO</p>	<p>Mantenere l'operatività del Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo – di Pallanzeno a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale secondo una programmazione delle attività e degli interventi orientati al costruito di Qualità della vita ed in linea con gli otto domini quali benessere personale ed emotivo, inclusione sociale, autodeterminazione...</p> <p>I Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) in realtà lavorative presenti sul territorio (laboratori artigianali, negozi, ecc.) saranno ampliati in alcuni casi in termini di orario e incrementati di numero. Si manterrà la collaborazione con l'Associazione UGI di Villadossola e con la squadra di calcio Fomarco con i quali si sono avviate attività condivise anche con il CDSTE di Pieve Vergonte. Si intende sviluppare la collaborazione con la cooperativa sociale ONLUS " La Prateria" per un progetto di ortoterapia.</p> <p>Si continuano sia i percorsi formativi su tematiche ancora più specifiche in merito ai disturbi dello spettro autistico che consentano all'equipe di utilizzare strumenti di <i>assessment</i> e di valutazione delle persone fruitrici del servizio, sia gli incontri di supervisione mensili con una Neuropsichiatra esperta del metodo "Essential For Living".</p> <p>Sviluppare il Progetto "Book box" individuando nuovi spazi (luoghi di aggregazione, studi medici, sale di attesa...) dove collocare piccole biblioteche speciali con la finalità di garantire una nuova esperienza offrendo contemporaneamente un servizio e una visibilità sul territorio. Nel corso del 2025 verrà dato alle stampe un libro scritto dai fruitori del Servizio e si provvederà ad organizzare momenti di presentazione dello stesso e la sua distribuzione.</p> <p>Gli utenti attuali sono 17 frequentanti a tempo parziale; nell'insieme ciò corrisponde a 10 utenti a tempo pieno.</p>

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
<p>Servizi di supporto alla domiciliarità e all'integrazione sociale</p>	<p>Permane la necessità di far fronte alle sempre più frequenti richieste di aiuto e supporto, per affrontare disagi, isolamento sociale, assenza di rapporti amicali significativi, occasioni di incontro e di integrazione.</p> <p>Si riscontra, in particolare, un incremento della domanda per interventi con minori con disabilità, soprattutto nei mesi estivi in cui le attività scolastiche sono sospese. A fronte di questo bisogno rilevato e grazie al Fondo specifico dedicato ai minori con disturbo dello spettro autistico (DGR 22 – 6179, 2023/2025), è stato possibile attivare un Servizio territoriale nel 2024 che ha coinvolto 10 minori. Si manterrà attivo il Progetto, denominato "Aprite Sesamo", anche nel 2025 prevedendo l'ampliamento del numero dei partecipanti.</p> <p>Si intende proseguire le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Percorsi di socialità" (n° 27 utenti) - Interventi Socio Educativi Territoriali (ISET) per minori e adulti con disabilità (n° 24 utenti) - Progetto "Ciao...io esco" (n° 25 utenti). <p>Ogni persona è coinvolta in attività individuali o di piccolo gruppo, decise in condivisione con i diretti interessati.</p> <p>Resta aperta la collaborazione con il CAI e con i referenti del progetto di Montagnaterapia per l'avvio di iniziative e progetti sul territorio. Inoltre, sono stati attivati dei laboratori tematici (pittura, bricolage etc.) condotti da tecnici volontari e svolti in piccoli gruppi. Si prevede di ripetere l'iniziativa "pranzo solidale" in collaborazione con Domobianca s.r.l.</p> <p>Verranno mantenute le attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi comuni con i diversi servizi per la disabilità e le realtà e le iniziative presenti a livello territoriale. Le attività svolte saranno trascritte e pubblicate sul sito dell'Ente.</p> <p>A fronte della crescente necessità di intervento si è valutato di investire ulteriormente sul Servizio parte di una quota derivante dal nuovo Fondo Solidarietà Comunale.</p>
<p>S.A.P.</p>	<p>Si intende proseguire il SAP - Servizio di Aiuto Personale - che ha il fine di garantire il supporto ad alunni con disabilità in situazione di gravità e permettere un regolare inserimento scolastico. Nel corso del 2024 sono stati interessati 60 alunni distribuiti su varie sedi scolastiche, per un totale settimanale di 280 ore, grazie ai contributi ricevuti dalla maggior parte dei Comuni, afferenti al Fondo dedicato al servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione degli alunni con disabilità.</p>
<p>Trasporti</p>	<p>Mantenere il trasporto di utenti che accedono ai Servizi garantiti dal Consorzio, valutando in progress, ulteriori possibili ottimizzazioni gestionali. La configurazione del territorio e la collocazione di alcuni servizi non baricentrici porta ad un costante incremento delle richieste. È una prestazione molto apprezzata dalle famiglie, senza il quale molti utenti non potrebbero usufruire dei servizi offerti. Pertanto, una parte del Fondo Solidarietà Comunale verrà ancora investito in questo settore.</p>
<p>Progetti specifici</p>	<p>Verranno mantenute le attività previste dalla legge 22 giugno 2016, n.112 "disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"</p> <p>Gli interventi sono rivolti a persone con necessità di sostegno intensivo ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n.104 del 1992, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venire meno del sostegno familiare.</p> <p>Le valutazioni vengono effettuate dall'UMVD (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) che analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare, almeno le seguenti aree: cura della propria persona, mobilità, comunicazione ed altre attività cognitive, attività strumentali e relazionali della vita quotidiana. Viene poi definito un progetto</p>

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
	personalizzato in cui sono contenuti gli obiettivi di autonomia e di inclusione sociale, l'indicazione dei servizi e prestazioni, le risorse umane, economiche e strumentali per l'attuazione degli interventi e i tempi di verifica. Attualmente sono stati coinvolti 20 utenti. Grazie al Fondo specifico dedicato ai minori con disturbo dello spettro autistico (DGR 22 – 6179, 2023/2025), è stato possibile attivare un Servizio territoriale nel 2024 che ha coinvolto 10 minori. Si manterrà attivo il Progetto, denominato "Aperti sesamo", anche nel 2025 prevedendo il coinvolgimento di altri minori.
Servizio Sociale Professionale Area Disabilità	Verranno garantiti i livelli quali-quantitativi del Servizio che rappresenta il filtro di accesso ai vari settori e servizi dell'area. Specificamente curando il lavoro con le famiglie, la collaborazione con i servizi specialistici per fronteggiare le situazioni multiproblematiche, i progetti di residenzialità che si rendono indispensabili e le collaborazioni con l'UMVD-ASL VCO per favorire la permanenza delle persone con disabilità al domicilio attraverso l'erogazione di servizi e/o di contributi così come previsto dalla DGR 3-2257 del 2020 (integrata dalla DGR 45-6391 del 28.12.2022 e dalla D.D 2718 del 30.12.2022 modificata dalla DGR 16-6873 del 15 maggio 2023 Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024). Prosecuzione del supporto agli utenti nell'iter di richiesta ai Comuni di residenza per l'erogazione delle integrazioni rette quando si rende necessario l'inserimento della persona con disabilità in strutture residenziali
Co-programmazione attività UMVD E Commissione di vigilanza	Prosecuzione della verifica delle situazioni delle persone con disabilità e della programmazione del loro eventuale inserimento in idonee strutture residenziali attraverso la partecipazione dell'Assistente Sociale, referente del caso in qualità di membro della Commissione UMVD istituita presso l'ASL. Prosecuzione della partecipazione in qualità di Componente della Commissione di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali, socio-sanitarie, socio-educative, residenziali e semiresidenziali collocate nel territorio dell'ASL VCO, alle attività previste dalla D.G.R. della Regione Piemonte n° 7-2645 del 22.12.2020
Recepimento nuova normativa d.lgs. 3 maggio 2024 n.62	Recepimento delle disposizioni normative del d.lgs. 3 maggio 2024 n.62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato".

Progetto

Interventi di promozione e accompagnamento al lavoro

Finalità: Favorire ed accompagnare l'ingresso della persona con disabilità nel mondo del lavoro attraverso interventi di mediazione con i contesti lavorativi e la promozione e costruzione di un'adeguata rete di risorse territoriali.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
S.I.L.F.	Mantenere il Servizio SILF al fine di promuovere l'inserimento e l'integrazione nel mondo del lavoro di persone con disabilità intellettiva, fisica o sensoriale, favorendo l'orientamento professionale, il raggiungimento di autonomia personale e l'acquisizione di un ruolo sociale. Il servizio, inoltre, favorisce la realizzazione di un progetto di vita più ampio che tenga in considerazione anche gli aspetti sanitari, le autonomie e il miglioramento della qualità della vita. Il SILF realizza progetti per l'integrazione socio lavorativa attraverso i PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE A SUPPORTO DELLE FASCE DEBOLI (P.A.S.S.) (D.G.R. 22-2521 del 30/11/2015), che consistono in un intervento innovativo, di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria, realizzato dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale, volti all' inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell'autonomia personale e la valorizzazione

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
	<p>delle capacità personali, all' inclusione sociale tramite lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi.</p> <p>Proseguire l'attività del coordinamento regionale dei Servizi Integrazione Lavorativa. Gli incontri si svolgono con cadenza bimestrale, per confrontarsi sulle progettazioni attive nei vari ambiti territoriali ed effettuare proposte rivolte al coordinamento Enti Gestori.</p> <p>Assicurare la partecipazione di un Educatore Professionale del S.I.L.F. agli incontri del Comitato tecnico per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in riferimento al D.L del 23 dicembre 1997 n. 469 e all'art. 6 comma 2 della Legge del 12 Marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".</p> <p>Continuare la collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio del Fondo regionale Disabili di cui all' Art. 35 della L. R. 34 del 22 Dicembre 2008. L'intervento di politica attiva rivolto a persone con disabilità prevede il coinvolgimento degli E.P. del S.I.L.F. che attiveranno tirocini con finalità formativa in aggiunta ai percorsi con valenza socio-assistenziale (P.A.S.S.), per far fronte all'incremento delle domande di persone giovani appena uscite dal percorso scolastico</p> <p>Sono sempre più frequenti le richieste di collaborazione del Centro per l'Impiego per persone iscritte al Collocamento Mirato che hanno un'invalidità di tipo intellettuale e che non possono candidarsi autonomamente alle offerte ma che necessitano del supporto dei Servizi degli Enti Gestori.</p> <p>Si proseguirà la collaborazione con il CFP alberghiero Formont per attivare nuovi corsi F.A.L. nel settore alberghiero rivolto a persone con disabilità.</p>

Progetto
Accoglienza residenziale

Finalità: assicurare una risposta residenziale personalizzata, adeguandola alle esigenze educative ed assistenziali di ciascuna persona con disabilità, attraverso la gestione diretta di servizi residenziali e l'inserimento programmato e monitorato in strutture esterne.

Interventi:

Servizio	Interventi/Obiettivi strategici
RAF	<p>Mantenere la continuità del funzionamento della Residenza Assistenziale Flessibile. Si opera a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale.</p> <p>La struttura è dotata di n. 10 posti letto tutti attualmente coperti. È funzionante a tempo pieno (24 ore per 365 gg./anno) dall'autunno 2001.</p> <p>Verranno continuate le attività individuali e di piccolo gruppo già in essere, soprattutto all'esterno, ed attivate delle nuove ottimizzando tutte le risorse possibili al fine di mantenere buoni standard qualitativi. Si incrementerà il numero di volontari al fine di permettere più possibili uscite sul territorio individuali.</p>
Gruppo appartamento	<p>Mantenere la continuità del funzionamento del Gruppo Appartamento. Si opera a livello assistenziale ed educativo su progettazione individuale.</p> <p>La struttura è attiva dal maggio 2009 e attualmente vede coperti stabilmente i 5 posti letto. Il 6° posto di sollievo nel 2024, è stato occupato per 221 giorni da parte di 9 persone.</p> <p>Incrementare la rete dei contatti all'esterno coinvolgendo anche i volontari per affiancare il personale nei momenti di tempo libero delle persone residenti presso il Servizio. Fare sempre più rete con gli altri servizi per organizzare attività in comune, in modo particolare con la RAF.</p>
Altre proposte di tipo residenziale	<p>Proseguire l'attività di: reperimento ed individuazione delle strutture idonee a rispondere a specifici bisogni socio-assistenziali; gestione delle pratiche burocratico-amministrative legate all'inserimento; contatto e verifica regolare dei vari progetti nel corso dell'anno. Attualmente vi sono 25 utenti assistiti inseriti in strutture residenziali esterne.</p>

Progetto
Attività di supporto area disabili

Finalità: Mantenere lo svolgimento delle attività dell'area attraverso la gestione del personale e delle risorse strumentali assegnate. Nello specifico, alla luce della lettura dei bisogni emergenti, elaborare nuove tipologie di intervento.

Interventi:

Interventi/Obiettivi strategici
<p>Alla luce del bisogno sempre più impellente di presa in carico di minori con disabilità e il relativo incremento dei casi di disturbo dello spettro autistico, sarà necessario prevedere il mantenimento e la rivisitazione del progetto “Aprite sesamo” con lo scopo di garantirne la prosecuzione anche dopo l’esaurimento del Fondo ad oggi dedicato (DGR 22 – 6179).</p>
<p>Attivazione del progetto “Alloggi per l’autonomia” con il coinvolgimento e l’attivazione di procedure comuni con il Gruppo Appartamento per persone con disabilità già operativo e ubicato nello stesso stabile al piano inferiore.</p>
<p>A seguito del nuovo PSDTA (Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali) per la gestione dell’autismo si procederà al recepimento delle nuove modalità operative di integrazione sociosanitaria per garantire la continuità della presa in carico dall’età evolutiva all’età e adulta della persona con disturbo dello spettro autistico, nonché una continuità del percorso Territorio-Ospedale-Territorio.</p>

Spese di programma “Persone con Disabilità e famiglia”

Macroaggregato	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101 - Redditi da lavoro dipendente	823.200,00	837.679,54	837.679,54
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	54.894,90	54.894,90	54.894,90
103 - Acquisto di beni e servizi	1.719.527,94	1.754.284,48	1.709.784,48
104 - Trasferimenti correnti	406.338,14	378.898,86	378.898,86
Totale Complessivo	3.003.960,98	3.025.757,78	2.981.257,78

PROGRAMMA 5: AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

Programma n.	5
Denominazione del Programma	Amministrazione e servizi generali: Area Economico-finanziaria -Provveditorato
Responsabile	Rag. Barbara Nesti

La *mission* del Programma "Amministrazione e servizi generali" è quella di garantire lo svolgimento delle attività di tipo amministrativo e di supporto per consentire l'efficiente funzionamento del Consorzio. In particolare, la *mission* dell'Area Economico-finanziaria-Provveditorato, si esplicita:

- nel mantenere il corretto ed economico funzionamento dei servizi generali ricercando il costante contenimento delle spese generali;
- attuando servizi amministrativi in grado di rispondere all'evoluzione della normativa e delle esigenze gestionali dell'ente;
- nel fornire adeguato supporto agli organi del Consorzio e ai responsabili dei servizi nella programmazione e nella gestione delle risorse finanziarie.

Nell'ambito di tale programma, inoltre, vengono gestite le seguenti tipologie di spesa:

- **spese per il personale amministrativo;**
- **spese generali per il funzionamento dell'ente**, quali quelle relative agli organi istituzionali: acquisti di beni e servizi generali; spese generali di manutenzione ordinaria e straordinaria; altre spese generali.

La *mission* del Programma "Amministrazione e servizi generali" per l'Area Economico-finanziaria- Provveditorato viene presidiata attraverso i seguenti progetti e servizi erogati:

Progetto	Servizio erogato
Programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria	Gestione del bilancio
	Redazione documenti di rendicontazione e di controllo
	Redazione e aggiornamento documenti di programmazione
Approvvigionamenti di beni e servizi	Approvvigionamento di beni
	Approvvigionamenti di servizi
	Gestione cassa economale
Supporto amministrativo-contabile alle aree sociali	Supporto amministrativo-contabile alle aree sociali

Finalità da conseguire

Progetto
Programmazione, gestione e rendicontazione economico finanziaria

Finalità: Assicurare la corretta gestione del bilancio, la salvaguardia degli equilibri finanziari, il costante aggiornamento degli equilibri contabili e la predisposizione di strumenti di rendicontazione finanziaria, economica e patrimoniale integrati con quelli di pianificazione e programmazione.

Interventi:

- Tale progetto prevede lo svolgimento degli adempimenti contabili previsti dalla normativa vigente per la corretta gestione finanziaria e fiscale dell'ente
- Presidio del nuovo sistema contabile "armonizzato" definito dal D.Lgs. 118/2011) e adeguamento del regolamento di contabilità
- Prosecuzione della ridefinizione del sistema complessivo di pianificazione, programmazione e controllo adottato dall'ente in ottica di adeguamento al nuovo sistema contabile

Progetto

Approvvigionamento di beni e servizi

Finalità: Consentire all'Ente l'approvvigionamento di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività in modo tempestivo e perseguendo l'economicità.

Interventi:

- Procedure di gara (Unità Provveditorato); gestione dei contratti e dei canoni (Unità Provveditorato);
- Presidio diretto della gestione della cassa economale e delle procedure di acquisto di beni e servizi attraverso il Mercato elettronico per la PA (MEPA), gestione degli acquisti con affidamento diretto in raccordo con l'Unità Provveditorato (Area Finanziaria).

Progetto

Spese generali di funzionamento del Consorzio (Organi istituzionali, Spese generali per edifici, Spese di funzionamento generali)

Finalità: Tale progetto è finalizzato a raccogliere le voci di spesa che ricadono in modo generale sull'ente. Le scelte di programmazione relative sono state espone all'interno dei programmi da cui traggono origine le spese, ma, essendo la loro destinazione di carattere trasversale, si è ritenuto di individuare il presente progetto per dare evidenza alla loro quantificazione complessiva dal punto di vista contabile.

Programma n.	5
Denominazione del Programma	Amministrazione e servizi generali: Area Risorse Umane
Responsabile	Dott.ssa Cristina DAVID

La *mission* del Programma "Amministrazione e servizi generali" è quella di garantire lo svolgimento delle attività di tipo amministrativo e di supporto per consentire l'efficiente funzionamento del Consorzio. In particolare, la *mission* dell' Area Risorse Umane si esplicita:

- attuando servizi amministrativi in grado di rispondere all'evoluzione della normativa e delle esigenze gestionali dell'ente;
- nel fornire adeguato supporto agli organi del Consorzio e ai responsabili dei servizi nella programmazione e nella gestione delle risorse umane.

Nell'ambito di tale programma, inoltre, vengono gestite le seguenti tipologie di spesa:

- **spese per il personale amministrativo;**

Progetto	Servizio erogato
Amministrazione del personale	Gestione economica del personale
	Gestione giuridica del personale
	Gestione previdenziale, fiscale e assicurativa
	Reclutamento personale
Supporto alla gestione delle risorse umane	Supporto alla gestione del personale dipendente
	Supporto alla gestione delle risorse flessibili
	Supporto alla formazione del personale ambito sicurezza

Progetto

Amministrazione del personale

Finalità:Garantire la corretta gestione amministrativa, giuridica ed economica del personale

Interventi:

- Verranno garantite le attività di amministrazione giuridica ed economica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali (CCNL e Contratto Integrativo Decentrato) e delle vigenti normative in materia di pubblico impiego.

Progetto

Supporto alla gestione delle risorse umane

Finalità:Supporto tecnico alla gestione del personale dipendente e delle risorse flessibili

Interventi:

- Garantire il supporto finalizzato ad agevolare la gestione tecnica del personale dipendente e flessibile, in carico alla direzione.

Progetto

Supporto alla formazione sulla sicurezza operatori del servizio sociale

Finalità:Proseguire lo svolgimento di attività formative per il personale del Consorzio

Interventi:

- Accompagnamento e supporto alla ditta esterna riguardo all'organizzazione della formazione obbligatoria sulla sicurezza e monitoraggio scadenziario relativi corsi.

Spese generali Amministrazione (Personale e attività di supporto delle aree Amministrative)

Spese del programma “Amministrazione e servizi generali”

Macroaggregato	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101 - Redditi da lavoro dipendente	601.174,88	596.228,71	596.228,71
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	45.013,85	44.748,54	44.748,54
103 - Acquisto di beni e servizi	377.069,56	300.859,56	300.859,56
107 - Interessi passivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
110 - Altre spese correnti	141.814,56	141.614,56	141.614,56
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	56.364,00	-	-
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
701 - Uscite per partite di giro	967.500,00	967.500,00	967.500,00
702 - Uscite per conto terzi	-	-	-
Totale Complessivo	5.194.936,85	5.056.951,37	5.056.951,37

4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, il piano di zona e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance.

5. ALTRI CONTENUTI

Schede programma triennale degli acquisti di beni e servizi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Consorzio Intercomunale Dei Servizi Sociali - Ciss Ossola - AMMINISTRATIVO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	127,502.01	25,500.00	0.00	153,002.01
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,193,319.87	2,177,711.18	2,061,640.35	5,432,671.40
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,320,821.88	2,203,211.18	2,061,640.35	5,585,673.41

Il referente del programma

sonia manini

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Consorzio Intercomunale Dei Servizi Sociali - Ciss Ossola - AMMINISTRATIVO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto e variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)			
S0160683003020250001	2025		1		No	ITC14	Servizi		SERVIZI INERENTI IL SETTORE SOCIOASSISTENZIALE ED EDUCATIVO 01/05/2025 - 31/05/2026	1	Manini Sonia	36	Si	1.030.820.70	2.001.640.35	2.051.640.35	1.030.820.85	6.194.925.25	0.00		0000157743	COMUNE DI VERBANIA	
S0160683003020250002	2025		1		No	ITC14	Servizi		ACCOGLIENZA E ASSISTENZA CITTADINI STRANIERI 01/05/2025 - 31/05/2026	1	Manini Sonia	12	Si	162.495.17	116.070.83	0.00	0.00	278.570.00	0.00		0000157742	COMUNE DI VERBANIA	
S0160683003020250003	2025	B14H22000230006	1		No	ITC14	Servizi		CENTRO SERVIZI PAHR MSC2 1.3.2	1	Manini Sonia	15	No	127.502.91	25.500.00	0.00	0.00	153.002.01	0.00		0200157742	COMUNE DI VERBANIA	
														1.320.821.88 (13)	2.203.211.16 (13)	2.051.640.35 (13)	1.030.820.85 (13)	6.616.497.26 (13)	0.00 (13)				

Note:
 (1) Codice intervento = sigla settore (F-forniture/beni; S-servizi) + di amministrazione + primo annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (vedi articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se tipo funzionale secondo la notazione di cui all'art. 7 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.3 al codice.
 (5) Relativo a CPV principale. Deve essere ripetitiva la coerenza, per le prime due cifre, con il settore. F= CPV-45 o 48; S= CPV-44
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice.
 (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto.
 (8) Servizi e forniture che presentano caratteri di ripetitività o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato 1.5 al codice. In itinere le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
 (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo.
 (11) Dato obbligatorio per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cf. articolo 6 dell'allegato 1.5 al codice).
 (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto e è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 6 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tali campi, come la relativa nota e tabella, compiere solo in caso di modifica del programma.
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi.

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. non ed. partecipativa o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altre

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 6 lettera b) allegato 1.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 6 lettera c) allegato 1.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera a) allegato 1.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Consorzio Intercomunale Dei Servizi Sociali - Ciss Ossola - AMMINISTRATIVO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

sonia manini

Note

(1) breve descrizione dei motivi

